

ISTITUTO SANTA MARIA DI NAZARETH
Via Mons. L. Fossati 3 (Via E. Ferri 91) - 25123 Brescia
Tel. 030 2306871 - Fax 030 2306875
www.istitutosmn.it - email: segreteria@istitutosmn.it
**Scuole Paritarie: Infanzia – Primaria –
Secondaria di I grado**



**Piano triennale dell'offerta formativa
ISTITUTO SANTA MARIA DI NAZARETH**

**Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I grado**

A.S. 2025- 2028

INDICE

Premessa	<i>Pag. 3</i>
1. Identità dell'Istituto	<i>Pag. 4</i>
2. Spazi	<i>Pag. 4</i>
3. Finalità	<i>Pag. 5</i>
4. Progettazione educativa	<i>Pag. 5</i>
5. Progettazione curricolare	<i>Pag. 9</i>
6. I bisogni educativi speciali (BES)	<i>Pag. 10</i>
7. Cura della documentazione	<i>Pag. 13</i>
<i>Scuola dell'Infanzia Santa Maria di Nazareth</i>	<i>Pag. 15</i>
<i>Scuola Primaria Santa Maria Bambina</i>	<i>Pag. 25</i>
<i>Scuola Secondaria di primo grado Santa Maria di Nazareth</i>	<i>Pag. 42</i>
ORGANIZZAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI	<i>Pag. 53</i>
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	<i>Pag. 57</i>
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	<i>Pag. 58</i>
Strutture	<i>Pag. 62</i>
Sicurezza e manutenzione	<i>Pag. 64</i>
Processo di autovalutazione	<i>Pag. 64</i>
Procedure per i reclami	<i>Pag. 64</i>
Organizzazione gestionale dell'istituto	<i>Pag. 65</i>
Organizzazione didattica ed amministrativa	<i>Pag. 65</i>
Valutazione complessiva del servizio	<i>Pag. 66</i>

Premessa

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F), rivedibile annualmente.

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. (Legge 13 luglio 2015, n. 107).

Il **P.T.O.F formalizza** il complessivo processo educativo promosso dalla Scuola per l'attuazione del Progetto Educativo dell'Istituto, che ne è premessa e parte integrante;

qualifica la proposta educativo- formativo- culturale della Scuola in relazione ai bisogni dell'utenza, alle risorse interne ed esterne, in un quadro di intenzionalità, progettualità, efficacia;

permette di tenere sotto controllo il processo educativo – didattico, per ridurre lo scarto tra i risultati attesi e quelli ottenuti in termini di educazione, formazione, istruzione e relazionalità, come strumento idoneo a gestire la complessità interna ed esterna della Scuola;

si concretizza in un patto di corresponsabilità, affinché siano coinvolte tutte le componenti del sistema formativo; **prevede** inoltre un piano di auto-analisi interna e di valutazione esterna, individuando a questo scopo gli indicatori di qualità enunciati nelle scelte di gestione definite dal Progetto Educativo:

- la *corresponsabilità* di tutte le componenti (studenti, dirigente scolastico, docenti, personale A.T.A., genitori) coinvolte nel conoscere, valutare e realizzare le iniziative e le proposte, nel rispetto delle reciproche competenze, a partire dalle disponibilità e risorse di ognuna;
- la *collegialità*, perché la collaborazione e il clima relazionale di condivisione offrano un terreno adatto ad ottenere risultati positivi per la formazione integrale di ogni alunno;
- la *flessibilità*, che commisuri alle diverse esigenze e situazioni degli alunni gli interventi didattici curricolari e aggiuntivi, e i livelli organizzativi;
- l'*autovalutazione*, affinché l'offerta formativa sia continuamente adeguata alle situazioni e ai bisogni.

Questo documento è aperto al contributo del Collegio Docenti unitario, dei genitori, delle agenzie educative interessate.

Per favorire la risposta ai bisogni educativi e agevolare le eventuali integrazioni e modifiche che si rendano necessarie, viene sottoposto a revisione annuale, prima di essere approvato dai competenti Organi Collegiali.

1. Identità dell'Istituto

L'Istituto Santa Maria di Nazareth ha sede in Brescia, Via Ferri 91, con entrata e ampio parcheggio in via Mons. Luigi Fossati 2. L'Istituto ospita la Scuola dell'Infanzia Santa Maria di Nazareth, la Scuola Primaria Santa Maria Bambina e la Scuola Secondaria di I grado Santa Maria di Nazareth. Il territorio in cui è inserito si trova ai piedi della collina della Maddalena, la sua vicinanza al centro della città offre molte opportunità educative e culturali favorendo così percorsi educativi di più ampio respiro. L'offerta formativa dell'Istituto risponde ai bisogni che il territorio esprime e li integra tendendo alla valorizzazione delle opportunità da esso offerte.

L'Istituto Santa Maria di Nazareth, di proprietà della Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth è ubicato in una zona, nella periferia sud-est della città di Brescia, in significativa espansione abitativa a partire dagli anni '90 del secolo scorso.

I tre ordini di scuola sono gestiti dalla Congregazione del Santo fondatore, in collaborazione con le famiglie, per la crescita umana e cristiana dei bambini e dei pre-adolescenti, con attenzione particolare a quanti, per disagio ambientale, evolutivo e familiare, si trovano in difficoltà.

Sulla base dei principi fondamentali del Progetto Educativo, comune alle Scuole gestite dalla stessa Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth, intende contribuire con la propria offerta formativa ad attuare i principi della Costituzione Italiana, avvalendosi delle intuizioni pedagogiche di San Giovanni Battista Piamarta, che istituì la sua opera per formare *"buoni cristiani, bravi lavoratori e ottimi cittadini"*.

Le tre scuole si configurano, perciò, come scuole paritarie, cattoliche, piamartine inserendosi pienamente nel sistema integrato di istruzione e formazione italiano.

2. Spazi

"L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola e la disponibilità di luoghi attrezzati che faciliti il processo di esplorazione e di ricerca per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro arti pittoriche, la motricità."

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

La struttura edilizia dell'Istituto è molto curata e funzionale alla realizzazione dei progetti didattici. Le scuole sono distribuite su due piani: al primo piano la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, al secondo piano, la scuola Secondaria di Primo grado. Questa vicinanza spaziale favorisce occasioni di incontro e la continuità progettuale tra i diversi ordini scolastici.

Le scuole dispongono di spazi appositi: servizi igienici adeguati alle esigenze di ogni alunno, aule per attività personalizzate, aule attrezzate con la LIM, un laboratorio per l'insegnamento della lingua inglese, un laboratorio informatico, il teatro, la palestra, la biblioteca, ampi spazi verdi per attività educative, ricreative e sportive.

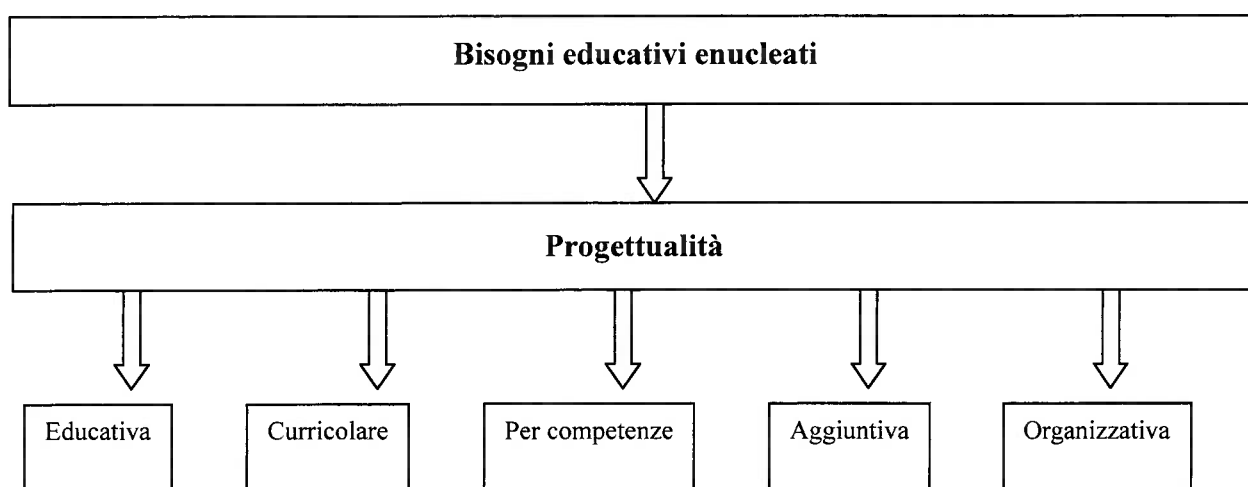
3. Finalità

Le Scuole intendono fornire agli studenti le competenze necessarie per il raggiungimento di una piena alfabetizzazione culturale, attraverso l'acquisizione di quadri concettuali, di abilità e di modalità di indagine che permettano loro di conoscere sé stessi, il mondo umano, naturale e tecnologico e di relazionarsi positivamente con essi.

Le età dei bambini e dei preadolescenti impegnano le Scuole ad agire in stretta collaborazione con le famiglie, proponendosi come interlocutore significativo per questa fase complessa della vita, in molti casi resa problematica da un vissuto sociale privo di chiari riferimenti valoriali.

La nostra Scuola accoglie come sfida particolare la dimensione multietnica e interculturale della società attuale, per accompagnare gli alunni ad affrontarne le difficoltà e coglierne le opportunità per la loro formazione.

4. Progettazione educativa



Il percorso progettuale che sta alla base della nostra azione educativa può trovare una sintesi nel precedente schema, che delinea il passaggio dall'analisi dei bisogni degli alunni all'offerta formativa vera e propria. Infatti, sulla base delle intuizioni pedagogiche di San Giovanni Piamarta, che ha fondato le sue opere educative per rispondere a reali bisogni del territorio. I tre ordini di scuola partendo dall'analisi dei condizionamenti e degli ostacoli che si evidenziano in una società complessa, enucleano i bisogni formativi (anche attraverso il coinvolgimento dei genitori e la collaborazione con altre agenzie educative) propri della fascia di età, per formulare risposte il più possibile adeguate attraverso la propria progettualità.

La progettazione educativa viene realizzata secondo i principi operativi assunti dal Collegio dei Docenti come risposta ai bisogni formativi ed educativi emersi dall'analisi della realtà, per attuare il Progetto Educativo, "al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e delle identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi della Costituzione" (Legge n. 53 del 28.3.2003).

La proposta progettuale educativa e didattica dei tre ordini di scuola viene sancita nel *patto di corresponsabilità* che si configura come:

- dichiarazione, esplicita e condivisa dell'operato della Scuola;
- regola di relazione fra le diverse componenti, che delinea i reciproci doveri e diritti.

Esso viene firmato dagli alunni in modo formale, nel mese di ottobre/novembre, e controfirmato dai genitori, dalla Dirigenza nel contesto di una giornata di riflessione sul percorso annuale che si intende fare insieme.

Le tre scuole *si configurano, dunque, come:*

- *scuole dell'educazione integrale della persona,*
- *scuole che collocano nel mondo,*
- *scuole orientative,*
- *scuole dell'identità,*
- *scuole della motivazione e di un insegnamento significativo,*
- *scuole della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi,*
- *scuole della relazione educativa.*

Si attua attraverso il raggiungimento di **obiettivi comuni**:

1. conoscere e accompagnare pedagogicamente gli studenti come persone

- che stanno vivendo un processo educativo di apprendimento significativo a livello cognitivo ed operativo, per raggiungere personali competenze;
- che sono parte di una società civile nella quale sono chiamate a diventare protagonisti attivi;
- che sono inserite in un ambiente scolastico dove maturano relazioni con gli altri;
- che si pongono domande di significato e di senso sulla realtà e sulla vita, anche in ordine al trascendente.

2. costituire un Collegio dei Docenti che:

- conosce, condivide i valori, i principi, gli orientamenti formativi del Progetto Educativo di Istituto;

- si impegna ad essere, nella prassi educativa e didattica, **comunità professionale ed educativa**, la quale, per garantire la centralità della persona, si sforza di mantenere la centralità della preoccupazione pedagogica, utilizzando tutti gli spazi progettuali, organizzativi e didattici per offrire a ciascun/a alunno/a le occasioni per approfondire la propria soggettività, per sviluppare le proprie molteplici intelligenze, per coltivare le proprie attitudini, per favorire la personale creatività, per inserirsi nella comunità sociale e culturale in modo corretto, consapevole e attivo;
- al suo interno stabilisce le modalità di collaborazione e le varie funzioni per l'attuazione del P.T.O.F.;
- collabora con il Coordinamento didattico per le scelte operative, in particolare per l'ideazione e la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa;
- delinea percorsi di apprendimento personalizzati in caso di bisogno.

3. favorire un intenso e positivo rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia nel riconoscimento delle specifiche e peculiari competenze e nel rispetto della tipicità dei singoli ruoli,

a. favorendo l'interscambio dialogico con diversificate possibilità di incontro:

a.1. assemblee di classe:

- all'inizio dell'anno, per informare la famiglia:
 - sugli essenziali obiettivi di apprendimento;
 - sui traguardi formativi;
 - sugli elementi di organizzazione di tempi, spazi, attività;
 - sui principi metodologici e didattici e sulle modalità di valutazione;
 - sulle fondamentali regole di comportamento nella scuola.

- durante il percorso, in occasione della consegna delle valutazioni formali allo scopo di affrontare tematiche educative significative per il momento evolutivo del gruppo classe;
- al termine dell'anno scolastico per una verifica comune dell'itinerario percorso e per la consegna del documento finale.

a.2. possibilità di confronto con i vari docenti sul percorso evolutivo attraverso **colloqui individuali**;

a.3. **colloqui generali periodici**, in orario pomeridiano;

a.4. **colloqui settimanali** con i docenti della scuola secondaria di I grado;

a.5. **possibilità di incontro** con il Direttore e il Coordinatore delle attività didattiche ed educative (previo appuntamento presso la segreteria didattica) **accompagnando con particolare attenzione le situazioni** familiari o personali di disagio perché, sostenuti da una struttura educativa accogliente, gli alunni possano avviarsi alla loro personale maturazione con tutta la serenità possibile;

b. **promuovendo iniziative** di formazione, anche in collaborazione con il territorio;

c. **proponendo alle famiglie** la corresponsabilità nella crescita degli alunni, attraverso momenti di formazione alla **genitorialità diffusa** secondo i vari livelli delle loro possibilità e disponibilità, coinvolgendo in questo percorso particolarmente i rappresentanti di classe e i componenti del Consiglio di Istituto;

4. valorizzare l'attività umana e il proficuo rapporto tra la teoria e la prassi, attraverso:

- una didattica finalizzata all'acquisizione di competenze;
- iniziative per l'acquisizione di nuovi linguaggi e nuove tecnologie;
- opportuni e diversificati momenti di orientamento;
- attenzione agli aspetti concreti della realtà e all'esperienza nell'apprendimento delle varie discipline;
- confronto con le opportunità offerte dal territorio per ciò che riguarda l'osservazione di fenomeni storici, geografici o scientifici;

5. formare al dialogo interculturale, attraverso itinerari trasversali che favoriscano il confronto e l'integrazione tra valori e culture diversi e, con essi, l'acquisizione di un positivo senso civico, nell'interazione della Scuola con il territorio;

6. proporre, in quanto scuole cattoliche, alcuni momenti spirituali, per alunni, famiglie e collaboratori. In una concezione antropologica della persona aperta al Trascendente, si colgono le occasioni significative dell'anno scolastico (inizio, feste, avvenimenti particolari, conclusione) per proporre incontri programmati in cui gli alunni e le famiglie possano fare

insieme l'esperienza di celebrare il cammino comune, i successi e le difficoltà e il dono della vita.

5. Progettazione curricolare

I tre ordini di scuola, intendendo per curricolo l'intero arco delle esperienze (esplicite ed implicite) che si realizzano al suo interno, pongono particolare attenzione alla costruzione di contesti di relazione educativa e di apprendimento significativo, in cui l'incontro, mediato dagli insegnanti, tra soggetti-alunni (con i loro vissuti e le loro conoscenze) e i "saperi" codificati, accompagna e genera la conquista dell'autonomia, la costruzione dell'identità, l'acquisizione delle competenze, in una visione integrale e unitaria della formazione della persona.

A questo scopo, per i docenti è prevista un'ora settimanale di team di sezione e di classe, per focalizzare itinerari didattici personalizzati e strategie operative, con particolare riguardo agli alunni con difficoltà di apprendimento.

I criteri di organizzazione del curricolo vengono così individuati:

- **sequenzialità**, come progettazione progressiva e logica nel corso dell'intero ciclo scolastico, finalizzata allo sviluppo graduale delle competenze;
- **circolarità**, come progettazione aperta e costantemente controllata e riveduta negli incontri a vario livello tra gli insegnanti;
- **essenzialità**, come capacità di selezionare le proposte educative e didattiche, mirando più all'aspetto qualitativo che quantitativo degli apprendimenti;
- **problematicità**, come progettazione verificata e adattata alle esigenze del processo formativo per garantire il diritto allo studio di ciascun alunno;
- **riflessività**, come atteggiamento di fondo che si avvale della valutazione formativa a tutti i livelli;
- **significatività**, come attenzione costante agli alunni, come persone viste nella concretezza della loro realtà psicologica, sociale e culturale, per intercettare il mondo dei loro interessi e il livello raggiunto negli apprendimenti, interagendo nella relazione didattica ed educativa.

La progettazione curricolare si articolerà secondo le seguenti caratteristiche:

- *centralità della persona dell'alunno/a*, considerato come punto di riferimento dell'azione educativa e didattica, mantenendo i suoi bisogni fondamentali al centro della progettazione, tenendo conto dei ritmi di apprendimento, degli interessi e delle potenzialità di ogni alunno/a, rilevandone in particolare la situazione di partenza nella proposta dei vari nuclei di apprendimento;

- *definizione delle competenze attese* e degli obiettivi ritenuti importanti per il loro raggiungimento (suddivise per disciplina e per classe). Da tre anni la programmazione curricolare viene progettata per UDA (unità didattiche di apprendimento) di competenza. I team docenti delle tre scuole realizzano a fine UDA dei compiti di realtà valutati per livelli rifacendosi alle rubriche valutative.
- *scelta degli itinerari di valutazione*, in ottica formativa: la nostra Scuola concepisce la valutazione non come sintesi sommativa o meramente documentativa, ma come processo formativo costante e fondamentale dell'attività didattica. Per questo i criteri riguardanti la valutazione delle verifiche delle singole discipline verranno deliberati dal Collegio Docenti e comunicati agli alunni, ai quali verranno suggerite le modalità per correggere gli errori e raggiungere il successo scolastico, sfruttando le proprie potenzialità.

6. I bisogni educativi speciali (BES)

La nostra Scuola, continuando peraltro una costante della propria offerta formativa, è attenta agli alunni con "bisogni educativi speciali", secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (e relativa Circolare n.8 del 6 marzo 2013), che afferma *"la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato"*.

Prendendo atto della suddivisione dei Bisogni Educativi speciali nei seguenti gruppi:

- ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI;

- **ALUNNI con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI** nei quali rientrano alunni con DSA, con deficit del linguaggio, deficit delle attività non verbali, deficit della coordinazione motoria;
- **ALUNNI in SITUAZIONE DI SVANTAGGIO** socio-economico, linguistico, familiare e culturale.

La nostra Scuola intende specificare la proposta didattica secondo la diversità delle situazioni e secondo le modalità in seguito descritte.

Alunni diversamente abili

La nostra scuola opera per l'inclusione degli alunni disabili (tutelati dalla legge 104 del 1992), nell'ottica di un'accoglienza positiva della diversità e della considerazione di questa come valore, consapevole dell'importanza di sviluppare, promuovere e valorizzare l'interazione tra scuola,

famiglia e servizi territoriali. Gli interventi messi in atto sono attenti ai bisogni di tutti gli alunni, favorendo la loro partecipazione all'apprendimento e alla comunità nel suo insieme.

A tal fine, partendo dall'analisi della situazione e dalla Diagnosi Funzionale (formulata dagli specialisti dell'ATS e/o dell'Azienda Ospedaliera), con la collaborazione della famiglia, degli specialisti e degli operatori, per ogni alunno con disabilità viene messo a punto:

- *il Profilo Di Funzionamento*, per individuare il prevedibile livello di sviluppo dell'alunno;
- *il Piano Educativo Individualizzato*, contenente la descrizione degli interventi predisposti per ciascun allievo.

All'individuazione e alla realizzazione degli obiettivi previsti nel PEI concorrono, con uguale titolo, tutti i docenti della classe frequentata dall'alunno con disabilità.

Alunni con DSA

Il riferimento in materia di **alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)** è costituito dalla legge 8 ottobre 2010 n° 170 e relative linee guida presenti nel decreto ministeriale n° 5669 del 12 luglio 2011). Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Tali disturbi interessano uno specifico dominio di abilità, ma all'interno di un funzionamento intellettivo nella norma.

Appartengono ai DSA, la *dislessia* (disturbo specifico della lettura), la *disgrafia* (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici), la *disortografia* (disturbo specifico della scrittura intesa nelle sue componenti fonologiche, metafonologiche e ortografiche), la *discalculia* (disturbo specifico delle abilità aritmetiche). Il successo scolastico di uno studente con DSA richiede che la scuola, in sinergia con la famiglia ed il sanitario di riferimento, accompagni il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie capacità d'apprendimento e all'uso autonomo delle strategie compensative.

Per gli **alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)**, certificati da diagnosi specialistica, il Consiglio di Classe redige, entro il mese di novembre, il **Piano Didattico Personalizzato (PdP)** che contiene:

- la descrizione della situazione dello studente avvalendosi delle informazioni contenute nella relazione clinica e dalle osservazioni sistematiche dei docenti;
- l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi;
- le metodologie e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente;
- le modalità di verifica dell'apprendimento (colloqui orali, verifiche scritte, altro...);
- i criteri di valutazione adottati.

Il PdP viene successivamente condiviso con la famiglia e l'alunno, in modo da creare la sinergia scuola famiglia che è vincolo imprescindibile per una positiva attivazione del percorso personalizzato, così da individuare ed applicare le condizioni che meglio possono far emergere la competenza dell'alunno.

Alunni in situazione di svantaggio o con disturbi evolutivi specifici

Gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale; gli alunni con disturbi evolutivi specifici non DSA, quindi con deficit del linguaggio, deficit delle attività non verbali, deficit della coordinazione motoria e gli alunni con funzionamento cognitivo limite sono tutelati dal D.M. del 27.12.2012 e dalla C.M. attuativa dell'8.03.2013. Per questi alunni la circolare ministeriale sottolinea che è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

La nostra scuola, tramite i Consigli di Classe, monitora ed individua gli alunni che rientrano in tali situazioni e di conseguenza redige il **Piano Didattico Personalizzato (PdP)**, condiviso in seguito con la famiglia. Tale piano contiene:

- la descrizione della situazione dello studente avvalendosi delle informazioni ricavate dalle osservazioni sistematiche dei docenti e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, oppure dalla certificazione medica prodotta dalla famiglia;
- l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi;
- le metodologie e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente;
- le modalità di verifica dell'apprendimento (colloqui orali, verifiche scritte, altro...);
- i criteri di valutazione adottati.

La nostra scuola fa proprie le considerazioni espresse dalla Direttiva Ministeriale: *“In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato è lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.”*

ALUNNI BES E DSA

Funzioni	Ruoli
- Identificazione di alunni con problematiche riconducibili a DSA - prove di taratura (matematica e italiano) - Attività di recupero mirato	Insegnanti di classe
- Segnalazione alla famiglia delle persistenti difficoltà nonostante gli interventi di recupero mirato e predisposizione PDP temporaneo.	Insegnanti di classe e Coordinatore BES
- Richiesta di valutazione presso la NPI o strutture accreditate	Famiglia
- Consegna della certificazione diagnostica alla segreteria, qualora sia consegnata solo la certificazione si sollecita la famiglia a far richiesta presso lo specialista del rilascio della relazione completa.	Famiglia
- Acquisizione della documentazione, congiuntamente al modello firmato dai genitori per il trattamento dei dati personali trattandosi di dati sensibili. - inserimento nel fascicolo personale dell'alunno dopo averla protocollata.	Segreteria didattica
- Incontro con le famiglie degli alunni	Insegnanti di classe e Coordinatore BES
- Stesura PDP entro 2 mesi dall'inizio dell'anno scolastico per gli studenti con certificazione L.170. - Il PDP una volta compilato dal consiglio di classe o team docenti e discusso con la famiglia dell'alunno deve essere firmato dalla Coordinatore Didattico, dai docenti del consiglio di classe/ team docenti e dai genitori. - Una copia resta agli atti della scuola depositata nel fascicolo personale dell'alunno e una copia data alla famiglia dell'alunno.	Insegnanti di classe
- Convocazione famiglia per la firma del PDP	Insegnanti di classe e Coordinatore BES

Il Collegio Docenti della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado ha deliberato che la somministrazione delle prove di taratura MT ACMT per le seguenti classi: classi II della scuola primaria prova di taratura di italiano (ottobre/novembre di ogni anno).

Prova di taratura di matematica classi III della scuola primaria (ottobre/novembre di ogni anno).

Prova di taratura di italiano e matematica classi I della scuola secondaria di I grado (ottobre/novembre di ogni anno).

PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)

Al termine di ogni anno scolastico, entro la fine del mese di giugno i Collegi docenti dei tre ordini di scuola discutono e deliberano il Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, che consiste in un documento-proposta elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, dei progetti attivati, dei punti di forza e di criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo. Costruire un contesto inclusivo è un impegno forte che la nostra scuola vuole realizzare: il PAI è quindi uno strumento che può aiutare a riflettere, a livello di team docenti, sulla costruzione di un clima inclusivo documentando le strategie metodologiche-didattiche che favoriscono la partecipazione attiva degli alunni, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate e le proposte attivate a livello laboratoriale. Il PAI riassume quindi gli elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa e inclusiva della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano.

Il GLI d'Istituto

Il gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto Santa Maria di Nazareth ha i seguenti compiti:

- rilevare i BES presenti nella scuola (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola;
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e dei altri BES dell'Istituto
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti;
- analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti).

Il GLI d'Istituto è composto da rappresentanti dei Collegi dei tre ordini di scuola, dal Coordinatore delle attività didattiche, dai referenti d'Istituto dei BES e da rappresentanti dei genitori.

Il registro dei verbali del gruppo di lavoro è depositato presso la segreteria didattica della scuola.

Il GLO

Il Gruppo di lavoro operativo è composto dal dirigente scolastico o dal referente dei bisogni educativi che lo presiede, dal team docenti (per la scuola dell'infanzia e primaria), dal consiglio di classe (per la scuola secondaria di I grado), dai genitori dell'alunno/a con disabilità, dai rappresentanti della N.P.I. di residenza dell'alunno/a, dall'assistente all'autonomia e alla comunicazione.

Nel corso di ciascuna riunione è redatto un apposito verbale. Tale organo ha il compito di redigere il PEI, monitorare il suo andamento durante l'anno scolastico e svolgere una verifica finale con la richiesta delle misure di sostegno e di assistenza secondo le procedure definite dal decreto Interministeriale del 29/12/2020 n. 182.

Per ogni alunno con disabilità deve essere operativo un GLO.

7. Cura della documentazione

Le Scuole curano la documentazione dei percorsi educativi e didattici, utilizzando strumenti coerenti ai vari itinerari proposti e mantenendo una costante e chiara comunicazione con le famiglie, attraverso:

- la certificazione quadrimestrale, tramite scheda;
- un foglio informale a metà quadrimestre per permettere agli alunni/e e ai loro genitori di focalizzare eventuali difficoltà di percorso, seguendo le indicazioni fornite dagli insegnanti per la scuola secondaria di I grado;
- il certificato delle competenze e il diploma dopo il superamento dell'Esame di Stato;
- profilo funzionale del bambino per la scuola dell'Infanzia;
- colloqui educativi e didattici con le famiglie.

Scuola dell'Infanzia Santa Maria di Nazareth

Direttore: Padre Enzo Turriceni

Direzione didattica: Prof. Giorgio Adriano

Vice- coordinamento: Maestra Viviana Mazzolini

La Scuola dell'Infanzia basa la propria attività formativa partendo dalle linee guida delle Indicazioni Nazionali. Da queste si evincono le seguenti finalità:

- sviluppare **l'identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.
- Sviluppare **l'autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- Sviluppare **le competenze** significa imparare a riflettere attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza, tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere, negoziare significati
- Sviluppare il senso di **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo- natura.

Dall'anno scolastico 2025-2026 è attiva una sezione primavera composta da 10 bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, denominata "Coccinelle" convenzionata con il Comune di Brescia.

Proposta formativa

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le attività didattiche della scuola coinvolgono tutta la giornata scolastica: i tempi in sezione, i laboratori, le attività di routine.

Durante l'anno scolastico vengono presentate ai bambini delle tre fasce di età (3-4-5 anni) alcune attività di tipo montessoriano riguardanti la cura dell'ambiente, la cura della persona, le azioni nei rapporti sociali e il controllo raffinato dei movimenti.

Nel mese di luglio è attivo un servizio di CRE (centro ricreativo estivo) progettato e gestito dalle educatrici della scuola.

LABORATORI DIDATTICI

Per ogni fascia di età vengono progettati laboratori didattici da parte dell'équipe educativa.

Per i bambini del gruppo Pulcini (3 anni) vengono progettate ed attività in sezione a seguito di un'attenta osservazione dei bisogni educativi dei singoli e del gruppo.

I laboratori progettati per il triennio saranno i seguenti:

- trasversalmente per tutte le fasce d'età è stato progettato il LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'.
- Trasversalmente per tutte le fasce d'età è stato progettato il LABORATORIO DI IRC.
- Trasversalmente per tutte le fasce d'età, in collaborazione con l'Accademia musicale "*In-Jubilm*": LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE MUSICALE.
- Trasversalmente per tutte le fasce di età LABORATORIO CREATIVO-ARTISTICO.
- Per il gruppo degli Anatroccoli (5 anni): LABORATORIO METAFONOLOGICO-GRAFOMOTORIO- INGLESE- MULTIMEDIA- LIFE SKILLS- PROTOMATEMATICO- PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA.

In base al fabbisogno educativo dei bambini nel corso del I e II Quadrimestre, in sede di Collegio Docenti, vengono progettati laboratori ed attività specifiche per piccoli gruppi o per l'intera sezione.

PEDAGOGIA DELLA LUMACA

“In una società basata sul successo, sul guadagno e sul vincere, abbiamo mai riflettuto sull'importanza e sul valore pedagogico del “perdere”? Perdere tempo, perdere una partita, perdere un treno, perdere un oggetto, perdere un appuntamento, perdere qualcuno, perdere e basta... perdere!

Già solo sentendo il termine “lentezza” ci viene spontaneo associarlo a pensieri negativi: noia, stanchezza, perdita di tempo, voglia di anticipare, debolezza, vecchiaia... Ma perché questo termine ha acquisito queste accezioni negative? Perché un termine che di per sé non ha connotazione negativa, nella nostra società viene naturalmente associato a queste sensazioni di pesantezza? L'esempio della moviola risulta in questo caso decisamente calzante: le riprese alla moviola sono molto più affascinanti di quelle normali perché si possono vedere tutti i particolari, le espressioni, i gesti atletici, le gocce di sudore e gli sguardi dei giocatori. E se la lentezza diventasse un'angolazione particolare da cui osservare il mondo? Sicuramente la diversabilità diventerebbe un osservatorio speciale e interessante per fare emergere quei gesti, quelle parole che la velocità non permette di cogliere.

Strategie educative di rallentamento:

PERDERE TEMPO AD ASCOLTARE - Vogliamo insegnare imparando ad ascoltare e raccogliendo la cultura e le emozioni di ogni bambino.

PERDERE TEMPO A PARLARE INSIEME - Vogliamo parlare con i bambini e non solo dei bambini senza preoccuparci di tagliare i tempi per essere sempre più produttivi.

PERDERE TEMPO NEL RISPETTO DI TUTTI - La vita di gruppo, la conoscenza reciproca e gli affetti nascono dall'ascolto e dal rispetto dei tempi e dei ritmi di ognuno.

PERDERE TEMPO PER DARSİ TEMPO - Ci piace seguire sentieri inesplorati, linee circolari, indirette, per scoprire e apprezzare le piccole cose.

PERDERE TEMPO PER CONDIVIDERE LE SCELTE - È importante organizzare a scuola, insieme ai bambini, zone di libertà, dove tutti possono sentire la responsabilità di ciò che hanno scelto.

PERDERE TEMPO PER GIOCARE - Il gioco libero permette ai bambini di esprimersi, di condividere le regole, di capire il mondo, di entrare in rapporto con gli altri.

PERDERE TEMPO PER CRESCERE - Per prepararci al nostro futuro è necessario dare tutto il tempo e lo spazio al nostro presente.

PERDERE TEMPO PER GUADAGNARE TEMPO - Rallentare perché la velocità s'impara nella lentezza.

SPAZIO CONSULENZA PSICO-PEDAGOGICA

Per genitori e insegnanti (su appuntamento presso la segreteria didattica).

ITINERARIO LITURGICO

La Scuola organizza nelle occasioni significative (apertura dell'anno scolastico, festività liturgiche, chiusura dell'anno scolastico) incontri programmati attraverso i quali si prefigge di far vivere ai bambini e alle loro famiglie e a tutti i collaboratori, un itinerario spirituale nel rispetto delle scelte religiose degli alunni e delle famiglie. Vengono organizzate delle giornate di condivisione con le famiglie per promuovere un confronto educativo alla luce dei valori cristiani. Questo progetto è finalizzato anche a educare i bambini e le bambine alla dimensione religiosa della vita, che viene esplicitato nel quotidiano momento di "collegamento col cielo".

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE

- di **sezione** e di **intersezione**

strutturate a partire dalla rilevazione dei bisogni particolari dei bambini e seguendo le linee delle Indicazioni per il curriculum.

- di **laboratorio** suddivise secondo ambiti sensoriali (corporeo, sonoro, manipolativo-espressivo, esplorativo, verbale-logico e matematico).

FORMAT DI PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO

LABORATORIO....GRUPPO.....MESI..... INSEGNANTI COINVOLTI.....
OBIETTIVI... CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE...
ATTIVITA'
MATERIALE E SPAZI
VERIFICA

GITE E USCITE

La Scuola pone attenzione alle esperienze culturali offerte dal territorio per favorire connessioni col mondo reale; nel corso dell'anno scolastico viene organizzata una gita di un'intera giornata, considerate le opportunità culturali, didattiche e di socializzazione offerte da tale esperienza. Vengono inoltre organizzate uscite didattiche sul territorio.

VALUTAZIONE

La scuola ritiene indispensabile che la valutazione sia un processo formativo di accompagnamento pedagogico, che coinvolga tutti i componenti della comunità educativa secondo le proprie peculiari specificità.

La dimensione autovalutativa è importante in quanto può aiutare a ripensare, rielaborare e condividere per e con le famiglie le linee del Progetto Educativo alla luce del nuovo scenario sociale

I processi di autovalutazione possono dunque aiutare ad essere:

- maggiormente consapevoli delle ragioni fondative dell'essere scuola a servizio dei bambini e delle famiglie;
- maggiormente capaci di ricollocarci in realtà sociali a costante e veloce mutamento;
- maggiormente aderenti e consapevoli dell'appartenenza alla realtà ecclesiale.

L'Istituto verifica annualmente le proprie attività al fine di ricevere elementi utili per il miglioramento del servizio scolastico e la promozione della collaborazione tra i vari componenti la comunità educativa.

A questo scopo, al termine di ogni anno scolastico ai genitori e agli insegnanti sarà affidato un questionario per esprimere una valutazione sullo svolgimento dell'anno scolastico.

I dati emersi nei questionari verranno raccolti e tabulati dalla gestione e serviranno come base per la revisione annuale del presente documento, con le opportune modifiche.

IL PORTFOLIO

Verrà costruito in collaborazione con le famiglie come narrazione del processo evolutivo che seguirà il bambino nel suo cammino scolastico.

PROGETTAZIONE AGGIUNTIVA

Oltre all'articolazione del tempo scuola, l'ente gestore organizza alcuni servizi extracurricolari, debitamente programmati in accordo con la Scuola, secondo i principi del Progetto Educativo.

L'Ente gestore cura che esista coerenza educativa e unità di intenti fra le proposte curricolari ed extracurricolari. Gli insegnanti e gli educatori si impegnano a collaborare, secondo le modalità indicate dalla gestione.

VIGILANZA PRE-SCUOLA

La Scuola è aperta a partire dalle ore 7.30 per agevolare i genitori che lavorano. Un'educatrice è presente per accogliere i bambini e vigilare che giochino in serenità fin dall'inizio della giornata.

VIGILANZA POST-SCUOLA

Dalle ore 16.00 fino alle ore 17,45 per i bambini e le bambine, che devono fermarsi a scuola, su richiesta delle famiglie possono giocare sotto la sorveglianza di un'educatrice.

Per casi di necessità, per la eventuale permanenza dopo le 18,00 è obbligatorio accordarsi con la Dirigenza sulle modalità di sorveglianza e sulla quantificazione del contributo per i servizi.

ORGANI COLLEGIALI

- **Collegio Docenti:** si riunisce con cadenza quindicinale ed è composto dal Coordinatore e dalle insegnanti nella giornata di lunedì.
- **Consiglio di Intersezione:** si riunisce tre volte all'anno ed è composto dal coordinatore didattico, dalla coordinatrice organizzativa, dai genitori rappresentanti di sezione.
- **Assemblea dei genitori:** si riunisce due volte all'anno o a richiesta dei genitori; è composta dal coordinatore didattico, dalla coordinatrice organizzativa, e da tutti i genitori degli alunni.
- **Consiglio d'istituto:** si riunisce tre volte all'anno ed è composto dai rappresentanti della dirigenza, dai rappresentanti dei genitori della tre scuole, dai rappresentanti dei docenti delle tre scuole, dai rappresentanti del personale di segreteria e ATA.
- Ogni lunedì pomeriggio le insegnanti si riuniscono nei team di progettazione e programmazione delle attività didattiche ed educative.

LA GIORNATA SCOLASTICA

All'entrata le insegnanti accolgono i bambini nelle sezioni.

- **Dalle ore 9.00 alle ore 10.00** i bambini giocano con le insegnanti in sezione.
- **Dalle ore 10.00 alle ore 11.00** i bambini vengono suddivisi in gruppi di età e partecipano ai laboratori.

- Dopo un momento di gioco si predispone **il pranzo (ore 11.30)** preparato nella cucina interna alla scuola.
- **Dalle ore 12.30 alle ore 14.00** il bambino può liberamente accedere alle aree di gioco (costruzioni, disegno, giochi di ruolo...) seguendo i propri gusti e i propri interessi, con la supervisione delle educatrici.
- **Dalle ore 13.00** le educatrici incaricate preparano i bambini che vanno a riposare e li accompagnano nell'aula apposita.
- **Dalle ore 14.00 alle ore 15.00** i bambini che non riposano seguono le attività del pomeriggio.
- **Alle ore 15.45** circa ai bambini viene servita la merenda.

ORARIO SCOLASTICO SEZIONE PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA

Entrata:

dalle 7.30 alle ore 8.00: servizio prescuola facoltativo

dalle ore 8.00 alle ore 9.00

Uscite:

dalle ore 12.45 alle ore 13.00

dalle ore 14.50 alle ore 15.00

dalle ore 15.45 alle ore 16.00

dalle ore 16.00 alle ore 17.45: servizio postscuola facoltativo

ORARIO DI SERVIZIO DELLE INSEGNANTI

Le insegnanti si ritrovano in forma collegiale una volta alla settimana, secondo modalità stabilite all'interno del Collegio Docenti.

La gestione favorisce per tutti gli insegnanti la partecipazione a corsi di aggiornamento organizzati sul territorio, per costruire un interscambio produttivo con altri colleghi e con altre esperienze scolastiche.

La Scuola promuove autonomamente momenti di formazione per insegnanti e per genitori per approfondire tematiche inerenti l'educazione, la partecipazione scolastica, la qualità delle relazioni tra minori e adulti. Aderisce e partecipa alle iniziative promosse dalla FISM e dal Comune di Brescia.

FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

L'anno scolastico segue il calendario della regione Lombardia.

Il modulo organizzativo per la gestione della Scuola, prevede la suddivisione in tre sezioni di riferimento (Rossa, Gialla, Blu) riservate agli alunni residenti nel Comune di Brescia, momenti di attività in intersezione, momenti di attività di gruppo (di compito, elettivi, di livello), momenti di attività laboratoriale. Dall'anno scolastico 2025-2026 è stata attivata una sezione primavera (24-36 mesi) denominata "sezione Coccinelle" convenzionata con il comune di Brescia.

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Per promuovere un costruttivo rapporto con la famiglia, la scuola programma ogni anno incontri per genitori ed insegnanti, scanditi attraverso momenti significativi di condivisione.

E' favorito il dialogo attraverso periodici colloqui individuali con le insegnanti di sezione.

TIPOLOGIA DEI SERVIZI:

Direzione

La gestione garantisce sempre la presenza in sede di un responsabile, per tutto il tempo del servizio.

Il Coordinatore Didattico e i referenti della scuola ricevono i genitori previo appuntamento presso la segreteria didattica.

Segreteria amministrativa

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 9.30 e il mercoledì e giovedì dalle 15.00 alle 16.30.

Portineria

Funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle 19.30, il sabato dalle ore 7.30 alle ore 14.00

Nessuno può accedere ai vari locali senza essere stato annunciato dalla portineria.

Il centralino telefonico funziona anche fuori orario.

Servizio mensa

All'interno dell'Istituto funziona il servizio mensa; alle ore 11.30 viene servito il pranzo ai bambini.

I cibi sono cucinati in loco. Per la Scuola dell'Infanzia sono serviti all'interno della Scuola e trasportati con carrelli termici, in modo che le insegnanti possano effettuare un servizio efficiente.

La mensa è gestita da una ditta specializzata: SARCA CATERING.

Personale ausiliario.

Durante l'orario scolastico il personale ausiliario è sempre reperibile e a disposizione per le esigenze dei bambini e delle bambine. La pulizia e l'igiene degli ambienti è garantita da pulizie quotidiane.

AMBIENTE SCOLASTICO

La scuola ha sede in ambienti appositamente approntati e studiati, la planimetria con le volumetrie delle aule in rapporto al numero degli alunni e l'elenco dettagliato delle dotazioni di ciascuna aula sono a disposizione in segreteria didattica.

È situata al primo piano e vi si accede da una scala interna, dopo essere entrati nell'Istituto.

All'**entrata** vi è uno spazio con una bacheca per le comunicazioni ai genitori.

Il grande **atrio**, sulla sinistra, è utilizzato come palestra per le attività di psicomotricità; il **corridoio** è adibito a spogliatoio per le sezioni, vi sono situate le cassettiere per tutti gli alunni suddivisi per sezione e angoli strutturati per proporre diverse attività. Dal corridoio si accede alle **sezioni** Rossa, Gialla, Blu e alle aule per il riposo.

Dall'atrio d'ingresso si accede agli ampi bagni per gli alunni, mentre dal corridoio si accede all'altra batteria di bagni per gli alunni.

Tutti gli ambienti sono spaziosi e luminosi, strutturati con tavoli, sedie e mobili; La palestra è attrezzata con tappeti ed elementi morbidi di vario colore e forma, nonché di piccoli attrezzi per l'attività di psicomotricità. L'**aula della "nanna"** è attrezzata con comode brandine.

Verso l'esterno è ubicata una grande **balconata**, che collega tutte le aule, in fondo alla quale si apre la porta della scala antincendio.

Nell'ampio giardino è stato predisposto un piccolo **parco giochi** ad uso esclusivo della scuola dell'infanzia.

L'Istituto è dotato di ascensore, con chiave particolare per l'accesso alla Scuola dell'Infanzia. L'ascensore, non di uso pubblico, viene comunque messo a disposizione dell'utenza anche delle altre strutture presenti nell'Istituto e viene utilizzato anche dagli alunni delle altre scuole, con un incaricato, in casi particolari (ad esempio, infortunio temporaneo agli arti inferiori) per evitare l'uso delle scale.

Sala riunioni

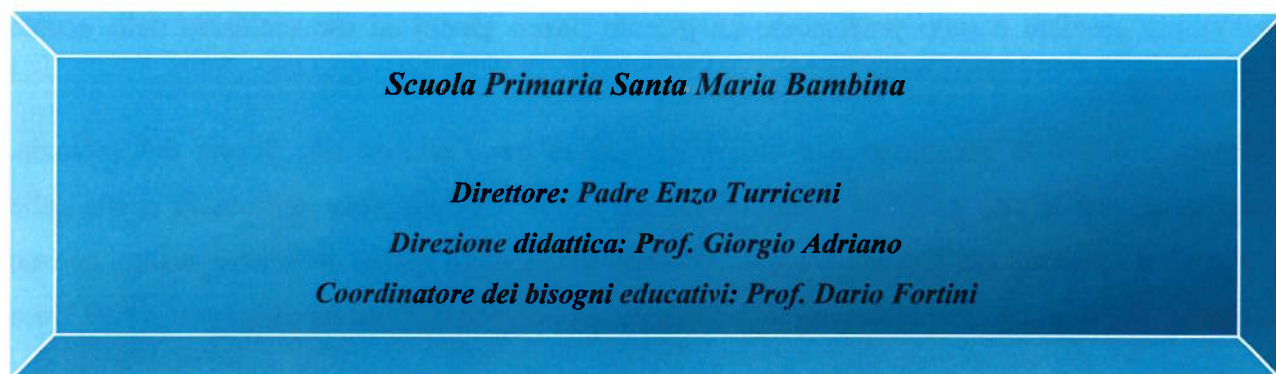
La Congregazione mette a disposizione anche una sala ubicata nel piano delle sedi scolastiche. È capace di cinquanta posti a sedere e fornita di ampi tavoli.

Viene utilizzata per le assemblee di classe e per gli incontri degli Organi Collegiali con la partecipazione dei genitori.

È dotata di impianto fonico e videoproiettore.

Chiesa

La Chiesa, dedicata a Santa Maria Bambina, è il cuore dell'Istituto. Vi si svolgono le celebrazioni e i momenti di preghiera comune. È sempre aperta, anche per momenti personali di incontro con il Signore.



La Scuola Primaria Santa Maria Bambina è una scuola parificata secondo la convenzione del 17.4.1997 approvata con il decreto del 9 novembre 2000 come paritaria. Ha sede in Brescia, in Via Ferri 91.

È inserita strutturalmente nell'Istituto Santa Maria di Nazareth, che ha sede in Brescia, Via Ferri 91, con entrata e ampio parcheggio in via Mons. Luigi Fossati 2. Il medesimo Istituto ospita anche la Scuola Secondaria di I grado Paritaria "Santa Maria di Nazareth" e la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Santa Maria di Nazareth", con le quali la Scuola Primaria si pone in continuità valoriale e didattica.

Tempo scuola 27 ore settimanali per le classi I
Tempo scuola 28 ore settimanali per le classi II, III, IV, V

Da LUNEDI' a GIOVEDI'
dalle 8.30 alle 12.30/ 14.00-15.30

VENERDI'
per le classi I dalle 8.30 alle 12.30/ 14.00-15.00
per le classi II, III, IV e V dalle 8.30 alle 12.30/ 14.00-16.00

Suddivisione disciplinare

Dall'anno scolastico 2025-2026, come da delibera del Collegio dei Docenti di giugno 2025, le classi prime avranno un'ora in aggiunta di lingua inglese (2ore) e la disciplina di storia diminuirà di 1 ora.

<u>Disciplina</u>	<u>Classe I</u>	<u>Classe II</u>	<u>Classe III</u>	<u>Classe IV</u>	<u>Classe V</u>
Irc	2	2	2	2	2
Italiano	7	6	6	6	6
Storia	2	3	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Motoria	1	1	2	2	2
Inglese	2	2	3	3	3

- *definizione degli obiettivi formativi trasversali*, riguardanti il metodo di studio e l'acquisizione delle competenze, suddivisi per classe e per quadrimestre;
- *programmazione delle attività didattiche disciplinari*, previa determinazione degli apprendimenti attesi, riferiti alle abilità correlate con le conoscenze, con scansione quadrimestrale, e strutturazione del curricolo di classe secondo i criteri condivisi dal Collegio dei Docenti.;
- *organizzazione di progetti su tutte le classi*, che prevedono un itinerario articolato, definito nelle finalità, nei tempi e nelle modalità di attuazione e che si propongono mete educative comuni, per la promozione di un maturo senso civico.

In particolare:

Accoglienza, rivolta ad alunni e genitori di tutte le classi.

Ritenendo che l'“incontro” con l'ambiente scolastico debba avvenire in un clima sereno di comunicazione reciproca, in cui vengano rispettati e valorizzati i sentimenti e le emozioni positive degli alunni, dei genitori, dei docenti, si avrà particolare cura nel favorire un clima di accoglienza iniziale, con attività educative e didattiche che permettano un sereno ritorno a scuola a tutti, in particolare a coloro che vengono inseriti per la prima volta nel nuovo ambiente.

Iniziative di solidarietà

In collaborazione con i religiosi Piamartini, sono previsti momenti di riflessione e di iniziative operative, miranti ad educare i ragazzi ad aprire i propri orizzonti e superare l'egocentrismo accorgendosi dei bisogni degli altri, maturando atteggiamenti di solidarietà che aiutino a vivere nella corresponsabilità solidale.

Viaggi d'istruzione e visite guidate

Per ogni classe, nel corso dell'anno, viene organizzato un viaggio d'istruzione di un giorno, considerate le opportunità culturali, didattiche e di socializzazione offerte da tali esperienze. Nel contesto della programmazione didattica e secondo le opportunità offerte dal territorio, vengono organizzate, inoltre, visite guidate alla città e provincia attinenti ai contenuti curricolari proposti.

6. Il curriculum per competenze

Il Curricolo d'Istituto si propone la predisposizione di un ambiente di apprendimento significativo che consenta di valorizzare l'esperienza, le conoscenze e le abilità in funzione della formazione delle competenze. Questo attraverso la scelta di:

- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità e delle fragilità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi di laboratorio.

Per tale ragione, a livello metodologico si agisce per:

- considerare il vissuto di ogni bambino, al fine di giungere dall'esperienza individuale a quella generale;
- costruire relazioni positive tra gli alunni, allo scopo di creare una comunità di apprendimento in cui la diversità sia rispettata e apprezzata;
- sostenere interventi personalizzati, attraverso attività di sostegno, recupero, consolidamento, potenziamento;
- esercitare un costante atteggiamento di ascolto di fronte a tutte le situazioni di ogni bambino presente in classe e nello specifico per alunni che manifestano sintomi di disagio;
- promuovere il metodo della scoperta e del procedere in continua ricerca;

- strutturare l'organizzazione a piccoli gruppi (con omogeneo livello di competenze, con eterogeneo livello di competenze, con tutoraggio tra pari, gruppi verticali con alunni di classi diverse);
- utilizzare compresenze per attività d'insegnamento individualizzato o per attività di recupero a piccoli gruppi;
- utilizzare in modo educativo e critico le tecnologie multimediali;
- gestire in modo ottimale gli spazi, anche per i momenti in cui si richiede il lavoro di gruppo;
- utilizzare giochi di simulazione, discussioni guidate e la tecnica del cooperative learning;
- strutturare uscite didattiche che sostengano e diano significatività al lavoro in classe, a una conoscenza del territorio e del patrimonio culturale, storico e geografico.

Il processo di valutazione

La valutazione è espressione dell'autonomia didattica delle Istituzioni Scolastiche, ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni. Il Collegio dei Docenti ha definito modalità e criteri per assicurare una valutazione omogenea, equa e trasparente ed offrire alle famiglie un'informazione tempestiva circa la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

Intesa come giudizio di valore conclusivo di un percorso didattico, la valutazione svolge una triplice funzione:

diagnostica: legge i bisogni educativi di ciascun alunno, identifica i prerequisiti necessari al nuovo apprendimento, ricostruisce la storia dell'alunno;

formativa: definisce eventuali lacune, i progressi nelle acquisizioni delle conoscenze e dei contenuti, i progressi nel metodo di studio e nei linguaggi;

sommativa: al termine dell'intervento esprime il bilancio complessivo sul livello di maturazione dell'alunno, osservazioni sistematiche, prove oggettive.

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo. Nel nostro Istituto si applica una valutazione formativa, che mira a valutare il processo di apprendimento nel suo svolgersi, allo scopo di identificare le criticità e apportare, eventualmente, miglioramenti.

La valutazione così intesa non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma la certificazione di cosa sa fare un alunno in un determinato momento della sua crescita.

Una valutazione che accompagna i processi di insegnamento/apprendimento permette:

- agli insegnanti di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno e di predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà;
- agli alunni di essere consapevoli della propria modalità di apprendimento e di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle.

Essendo un monitoraggio degli apprendimenti, la valutazione si articola nelle seguenti fasi:

- analisi della situazione di partenza;
- monitoraggio con osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;
- monitoraggio con osservazioni dei comportamenti;
- risultati finali delle verifiche;
- confronto con i dati di partenza.

L'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, registrata dalla Corte dei conti in data 20 gennaio 2025 disciplina la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.

Il Collegio dei docenti nel corso degli anni, supportato da un consulente esterno, ha declinato in continuità con la scuola dell'Infanzia e la scuola Secondaria di I grado, le competenze attese suddivise per annualità per ogni disciplina creando il curriculum verticale d'Istituto. Ha inoltre redatto un format per la valutazione delle competenze tramite compiti di realtà. Il materiale prodotto è visionabile presso la segreteria didattica della scuola.

Format Compito di realtà

TITOLO: _____ CLASSE _____ N° DI PROVA _____ PERIODO _____ REFERENTE _____

ISTRUZIONI INSEGNANTI							
FASE (N°)	AZIONI (CHE COSA VIENE CHIESTO ALL'ALUNNO O CHE COSA DEVE FARE L'INSEGNANTE)	COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZA (SCHEDA CERTIFICAZIONE (N° E DIMENSIONE))	MATERIE COINVOLTE	MATERIALI ALLEGATI	CHE COSA MI PERMETTE DI VALUTARE LA COMPETENZA (EVIDENZE DA OSSERVARE)	TEMPI

FORMAT - COMPITO DI REALTÀ

1

V

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SVILUPPATE TRAMITE LE RUBRICHE

DIMENSIONE	CRITERIO	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO

7. Profilo dell'alunno in uscita dalla scuola Primaria

L'alunno al termine della Scuola Primaria:

- conosce se stesso e riconosce l'altro:

gestisce le proprie emozioni, accetta le proprie potenzialità e i propri limiti, supera lo stereotipo e riconosce l'altro come una ricchezza;

- ha raggiunto l'autonomia adeguata alla sua età:

personale, organizzativa, di pensiero;

- interagisce positivamente con il mondo:

conosce le regole sociali, è consapevole dei diritti e dei doveri, è capace di ascolto e dialogo;

- impara ad imparare:

persevera nell'apprendimento, è capace di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, sa adottare un personale metodo di studio nel percorso di apprendimento;

- possiede competenze digitali:

utilizza con dimestichezza ma soprattutto con spirito critico le varie strumentazioni tecnologiche ed informatiche.

8. I progetti

I progetti sono parte integrante dell'attività didattica, in quanto concorrono allo sviluppo complessivo delle potenzialità che ogni alunno può esprimere con attività anche non prettamente curricolari.

- Progetto Accoglienza

Il Collegio Docenti desidera rendere graduale e sereno l'avvio dell'anno scolastico.

Gli insegnanti dedicano la prima settimana all'accoglienza, con iniziative e attività che favoriscano la costruzione del gruppo classe e l'organizzazione di spazi, tempi e materiali.

L'accoglienza sarà strutturata dai vari team di classe con flessibilità di orario.

- Progetto Lettura

Gli insegnanti di classe scelgono per gli alunni un libro di narrativa che offra spunti di riflessione educativa e che susciti il piacere della lettura.

La lettura "a puntate" offre agli alunni l'opportunità di condividere opinioni, bisogni, vissuti e di tradurre gli stessi in disegni, cartelloni, e/o produzioni scritte, che verranno mostrati ai genitori nell'assemblea del mese di maggio.

Al termine dell'anno scolastico le classi condivideranno con i genitori le tematiche su cui avranno riflettuto, attraverso drammatizzazioni, canti e danze.

- Progetto Mensa

La Scuola Primaria ritiene il momento del pranzo una opportunità educativa, oltre che conviviale, della giornata scolastica. Si è progettato, per questo, una distribuzione delle classi in cui i bambini delle Prime pranzano con i bambini delle Quinte, i quali fanno tutoraggio accompagnando i più piccoli a raggiungere la piena autonomia in mensa.

Gli insegnanti e gli educatori incaricati vigilano in modo partecipato per contribuire al rispetto delle regole.

Agli alunni, infatti, viene chiesto di sedere composti, di alzare la mano per comunicare educatamente le proprie necessità e di tenere un tono di voce adeguato all'ambiente.

Per incoraggiare gli alunni ad assaggiare i cibi e per riflettere con loro sull'importanza di variare la propria alimentazione, gli insegnanti della prima ora leggono il menu del giorno e prendono nota delle scelte dei bambini.

- *Progetto Riciclo*

La Scuola Primaria desidera educare gli alunni al rispetto dell'ambiente.

Pertanto invita gli stessi a:

- utilizzare gli appositi contenitori per la raccolta differenziata;
- evitare sprechi di acqua e di luce;
- riutilizzare contenitori e materiali di scarto anche per scopi diversi.

- *Progetto musicale*

In collaborazione con l'accademia "In-Jubilum" avvalendosi di esperti esterni, ha progettato un percorso di avvicinamento al mondo della musica.

Oltre a sviluppare alcune competenze musicali negli alunni tale percorso si pone l'obiettivo di implementare le capacità intellettive ed creative.

Recenti ricerche hanno dimostrato come la musica aiuti i bambini nel rinforzare anche competenze di natura logico- matematiche.

- *Progetto Continuità*

Il Collegio Docenti accoglie i bambini e le bambine provenienti dalla Scuola dell'Infanzia attraverso incontri personali e di gruppo con le famiglie ed organizzando, nel mese di maggio, un incontro per i nuovi iscritti. Il progetto prevede delle attività didattiche ed incontri programmati tra il gruppo degli Anatroccoli (5anni) e le classi V della scuola Primaria.

Per preparare gli alunni e le alunne delle classi Quinte ad affrontare il passaggio alla Scuola Secondaria di I grado, il Collegio Docenti dei due ordini di scuola predispongono un progetto, che prevede incontri con gli insegnanti della Scuola Secondaria ed incontri con le famiglie.

Gli alunni delle classi V realizzeranno un compito esperto inerente il raggiungimento delle competenze acquisite nelle varie discipline.

- *Progetto Visibilità*

Il Collegio Docenti desidera rendere visibile sul territorio il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola Primaria.

Gli insegnanti si impegnano in modo particolare nella preparazione delle giornate di Scuola Aperta, offrendo la loro disponibilità ad accogliere le famiglie e ad accompagnarle nella visita alla Scuola e

predisponendo un'esperienza laboratoriale per i bambini e le bambine, che vengono accolti in un'aula predisposta per l'occasione.

- *Progetto delle Attività Laboratoriali Interdisciplinari*

I laboratori vengono progettati dagli insegnanti incaricati, in base alle loro competenze, tenendo conto degli spazi a disposizione della Scuola Primaria.

Gli alunni delle classi Prime e Seconde lavoreranno in gruppi di interclasse in orizzontale, mentre gli alunni delle classi Terze, Quarte e Quinte in gruppi di interclasse in verticale.

- *Progetto Conversazione in Lingua Inglese con insegnante madrelingua*

Ritenendo sempre più necessario l'apprendimento non solo teorico della lingua straniera, in vista del futuro che si preannuncia sempre più globalizzato, la Scuola offre la possibilità di esercitare in modo approfondito l'uso della lingua inglese, attraverso dialoghi ed esercizi con un insegnante di madre-lingua.

- *Progetto musicale "Opera Domani" (classi IV e V)*

"Opera domani" è un progetto educativo pensato per avvicinare i bambini all'opera lirica attraverso il canale scolastico, rendendoli protagonisti attivi e co-protagonisti dello spettacolo. Il progetto prevede una preparazione in classe con il coinvolgimento di insegnanti e culmina in un'esperienza teatrale partecipativa.

- *Progetto Life-Skills rivolto agli alunni delle classi III, IV e V della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di I grado.*

Tale progetto ha come finalità quello di sviluppare negli alunni la competenza del saper collaborare con gli altri, a creare e mantenere buone relazioni e allo sviluppo del pensiero critico. L'O.M.S. ritiene che la fascia di età adatta per cominciare ad apprendere tali competenze sia tra i 6 e i 16 anni, periodo in cui eventuali comportamenti a rischio non sono ancora cristallizzati.

- *Progetto psico-affettività (classi V).*

Il progetto, tenuto da una specialista esterna, mira a sviluppare l'intelligenza emotiva dei bambini, aiutandoli a riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni e quelle altrui attraverso attività ludiche, creative ed esperienziali. Gli obiettivi includono l'aumento della consapevolezza di sé, il miglioramento delle capacità relazionali e sociali, la prevenzione di disagi emotivi e la gestione costruttiva dei conflitti.

- *Progetto "Educastrada" in collaborazione con il comando dei vigili urbani della città*

Il progetto ha lo scopo promuovere l'educazione stradale ai bambini tramite la creazione di un percorso simulato con monopattini all'interno della scuola per insegnare le norme del codice della strada e il comportamento da utenti deboli. Il progetto include una parte teorica sulla segnaletica e una pratica, fornendo i monopattini e simulando le dinamiche del traffico in modo sicuro.

- *Progetto life skills in collaborazione con ATS di Brescia (classi III, IV e V)*

Il progetto ha come finalità lo sviluppo delle competenze psicosociali, cognitive e relazionali fondamentali che permettono ai bambini di affrontare efficacemente le sfide della vita quotidiana, migliorando il benessere personale e il successo scolastico e sociale.

- *Progetto "Incontro con l'autore" (per tutte le classi)*

E' un'iniziativa didattica e culturale che avvicina gli studenti alla lettura, organizzando incontri con scrittori e autrici per approfondire le loro opere e stimolare la creatività. L'obiettivo è far scoprire agli alunni l'autore come persona dietro il libro, promuovere il piacere della lettura, e favorire la comprensione dei testi e delle tematiche trattate, anche legate all'attualità.

10. Progettazione aggiuntiva

L'Ente gestore organizza alcuni servizi aggiuntivi, questi mirano a più finalità:

- integrare l'offerta formativa come risposta alle richieste di servizio della famiglia;
- agevolare le potenzialità espressive degli alunni mediante l'accostamento a codici comunicativi di diverso tipo;
- ampliare gli interessi degli alunni e delle famiglie mediante la sensibilizzazione a diverse problematiche.

a) Momenti non strutturati

1.1. *Accoglienza e Vigilanza pre-scuola* a partire dalle ore 7.30

1.2. *Ricreazione*

Dalle 13.00 alle 14.00, nell'intervallo tra la mensa e l'inizio delle lezioni pomeridiane.

Vengono offerte varie opportunità e organizzate attività ludico-educative di vario genere.

b) Mensa

L'Istituto dispone di due grandi sale, dove organizza la mensa dal lunedì al venerdì dalle 12.30 alle 13.00, mettendo a disposizione personale educativo affinché anche questo importante momento sia occasione di crescita, attraverso l'esperienza:

- dell'attesa ordinata del proprio turno;
- di un corretto rapporto con il cibo;
- di una relazione corretta ed educata con i compagni.

c) Doposcuola

L'attività del doposcuola è strettamente legata alla scuola del mattino. Il doposcuola viene proposto come servizio ai bambini e alle famiglie:

- per consentire di portare a termine i lavori assegnati per compito dagli insegnanti del mattino;

- per completare la formazione umana e cristiana in relazione alla scuola del mattino, anche attraverso l'assunzione consapevole del proprio dovere di studenti;
- per rinforzare e approfondire il metodo di studio a partire dalla classe III.

Gli educatori che assistono i bambini in questo tempo, perciò, avranno cura di aiutarli ad assumere le proprie responsabilità nei confronti del lavoro da svolgere, controllando che i compiti siano finiti e svolti con impegno, attenzione e interesse, rispondendo ad eventuali domande circa le modalità di esecuzione, suggerendo come individuare le difficoltà e superarle, fornendo modalità positive di approccio allo studio secondo gli itinerari proposti dagli insegnanti, segnalando eventuali errori perché possano essere corretti, vigilando sul comportamento. Per fare questo gli stessi educatori, attraverso opportuni strumenti e la mediazione del coordinamento didattico, saranno in costante contatto con gli insegnanti del mattino, perché ad ogni alunno sia fornito l'accompagnamento più adeguato nell'apprendimento. Ai genitori è richiesto un interessamento fattivo al percorso di apprendimento del proprio figlio/a, nel rispetto dell'autonomia e della specificità del lavoro scolastico.

d) Attività integrative

Per favorire nei bambini la scoperta di attitudini e potenzialità, l'Istituto organizza nel corso dell'anno scolastico attività integrative, al fine di ampliare la proposta educativa:

- avvio allo studio di uno strumento musicale;
- potenziamento di lingua inglese con madrelingua;
- corso di hip-hop;
- corso di minibasket;
- corso di pallavolo;
- corso di multi sport;
- laboratorio di musical (classi IV e V)
- corso di calcio.

e) Incontri formativi e spirituali

Con scansione periodica, vengono proposte giornate di spiritualità, su tematiche adatte al momento evolutivo dei ragazzi/e di questa fascia d'età, anche in collaborazione con gli altri Istituti della Congregazione.

f) Spazio di ascolto per genitori e insegnanti

Viene offerto gratuitamente uno spazio di ascolto per gli adulti, educatori e genitori, che intendono confrontarsi con una persona qualificata, per eventuali dubbi o problemi legati alle relazioni familiari e ai processi di crescita degli alunni.

g) Formazione e condivisione

Anche alle famiglie vengono offerti alcuni incontri di formazione, per sintonizzarsi sui valori del Progetto Educativo e per accompagnare le difficoltà educative delle famiglie. A questo scopo si curerà, inoltre, la divulgazione e la condivisione di eventuali iniziative in campo sociale, promosse da altri Enti, per educare all'interiorità personale, al rispetto, all'accoglienza, al servizio, alla legalità.

h) Esperienze estive

In collaborazione con l'associazione sportiva "*Extrapass*" vengono organizzati, durante il periodo estivo e nel mese di settembre, dei grest multisport.

11. Progettazione organizzativa

La Scuola, anche nelle scelte organizzative, si impegna a rispondere ai bisogni:

- *dell'alunno*, come persona che necessita di punti di riferimento e di coerenza educativa;
- *delle famiglie*, che richiedono collaborazione educativa;
- *del territorio*, attraverso l'accoglienza delle proposte degli Enti Locali e l'individuazione della tipicità delle richieste da esso formulate.

Lo sviluppo dell'organizzazione scolastica richiesta dall'autonomia ne implica la gestione secondo le linee tipiche dell'organizzazione complessa, intesa come processo di attivazione di ogni persona, in modo che ciascun operatore dia il meglio di sé nell'elaborazione – attuazione – valutazione del progetto di scuola e investa nel proprio sviluppo professionale attivando le sue autonome risorse potenziali sentendosi adeguato alla situazione e assumendo le necessarie responsabilità in ordine ai compiti richiesti.

13. Organizzazione organi collegiali

Sarà cura particolare dell'Istituto, aggiornare la composizione e la funzionalità degli Organi Collegiali, seguendo le disposizioni ministeriali.

Consiglio d'Istituto			
Dirigenza	Docenti Eletti	Genitori eletti	A.T.A. eletti

Riguarda le tre Scuole (Scuola dell'Infanzia Paritaria, Scuola Primaria Parificata Paritaria, Scuola Secondaria di primo grado paritaria), gestite all'Istituto Santa Maria di Nazareth della Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth del Padre Giovanni Piamarta.

I membri eletti restano in carica tre anni.

E' composto dal Direttore, dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative della Scuola Primaria, della scuola dell'Infanzia, dal Preside della Scuola Secondaria di I grado, dalla Vice coordinatrice della scuola dell'Infanzia, dalla Vice Preside della scuola secondaria di I grado, dalla responsabile della segreteria, da un insegnante della Scuola dell'Infanzia, da due insegnanti della Scuola Primaria, da un insegnante della Scuola Secondaria di I grado, da due genitori della Scuola dell'Infanzia, da quattro genitori della Scuola Primaria, da due genitori della Scuola Secondaria di primo grado, da un rappresentante degli educatori e da un rappresentante del personale A.T.A.

E' un organo consultivo, convocato dalla gestione per esprimere pareri sull'attuazione del Progetto Educativo secondo le linee stabilite dal P.T.O.F. e per garantire la trasparenza amministrativa.

Collegio dei Docenti		
Direttore generale	Direzione didattica	Docenti

È composto da tutti gli insegnanti in servizio, dal Direttore e dal Coordinatore didattico.

Affronta le problematiche educative e didattiche di carattere generale riguardanti tutta la Scuola, approva il P.T.O.F. e assume tutte le decisioni necessarie per la sua attuazione pratica nelle attività di ciascuna classe.

Approva e attua il Piano Annuale delle Attività e i vari progetti previsti dal P.T.O.F.

Assemblee di classe allargate alla componente genitori			
Direttore generale	Direzione didattica	Docenti	Rappresentanti dei genitori

È composto per ogni classe dal Coordinatore didattico, che lo presiede, dal Direttore, da tutti gli insegnanti e dai due genitori eletti annualmente rappresentanti di classe. Si riunisce per formulare proposte al Collegio Docenti.

Nelle riunioni periodiche:

- verifica l'andamento delle attività educative e didattiche, proponendone gli opportuni adeguamenti;
- approva le mete per le gite scolastiche;
- affronta i problemi di disadattamento scolastico e sociale;
- valuta iniziative promosse dall'Istituto per gli alunni e per i genitori;
- valuta ogni altro provvedimento per l'attuazione del P.T.O.F.

Riunioni di team	
Direzione didattica /Coordinamento B.E.S.	Docenti della classe

Il team docente è composto, per ogni classe, dal Coordinatore didattico o/e dal Coordinator dei bisogni educativi che lo presiedono e dagli insegnanti di classe. Si riunisce settimanalmente per monitorare l'andamento della classe, dei singoli alunni e per attività di progettazione/programmazione.

Assemblee di interclasse			
Sono convocate dalla Scuola almeno tre volte all'anno, secondo quanto previsto nella progettazione educativa	Direttore generale	Direzione didattica	Genitori
Si possono riunire, previa richiesta concordata con la Dirigenza, nei locali della scuola al fine di formulare proposte agli organismi collegiali preposti e a scopi formativi	Rappresentanti dei genitori	Genitori	Eventuali esperti
Si possono organizzare in comitati ed associazioni.		Genitori	

14. Organizzazione operativa dei docenti

Soggetti	Compiti	Documenti
Collegio Docenti	- approva e attua il P.T.O.F. - approva e attua il Progetto Educativo secondo le linee stabilite dal P.T.O.F. - delibera e attua quanto definito dal P.T.O.F. di sua competenza - definisce e assume il Piano Annuale delle Attività - approva l'itinerario didattico e la stesura dei PdP - approva lo schema attuativo delle unità didattiche - promuove eventuali altri progetti in accordo con il territorio.	- verbali e delibere del Collegio Docenti, redatti dal docente incaricato segretario del Collegio Docenti - P.T.O.F. - Piano Annuale delle Attività - Piani Didattici Personalizzati - Progetti

Riunioni di team ed incontri d'area	è l'organo di coordinamento dell'attività dei singoli docenti, attività che deve intendersi ed attuarsi come individuale e collettiva assieme, essendo ciascun insegnante educatore e co-educatore dei propri alunni. Provvede a coordinare le programmazioni didattiche delle singole discipline, cosicché le proposte dei singoli insegnanti non risultino frammentarie ma vengano percepite dagli alunni come inserite in un progetto comune. Il team di classe, nell'attuazione della programmazione educativa e didattica, deve individuare le esigenze di ciascun alunno, per facilitare il processo di apprendimento e di maturazione di ciascuno. - Monitora e supervisiona il PEI e il PdP	- verbali dei Consigli di Classe - documenti di valutazione - PEI - PdP
Segretario del Collegio Docenti	- redige il verbale delle riunioni del Collegio Docenti	- redige il registro dei verbali
Docente	- compila il registro di classe indicando il lavoro svolto ogni ora, gli alunni assenti o riammessi alle lezioni - cura la programmazione didattica - prepara le verifiche e le prove di accertamento dei risultati - accerta i risultati degli apprendimenti - rileva le informazioni e le osservazioni sistematiche sugli alunni - compila i documenti richiesti dal Collegio docenti o dal Consiglio di Classe - mantiene aggiornato il diario del lavoro svolto sul registro personale - controlla la frequenza scolastica	- giornale dell'insegnante - registro di classe

Docente di sostegno	- collabora con il consiglio di classe curando, in modo inclusivo, il processo di integrazione degli alunni con C.L. 104 - redige il PEI in collaborazione con i docenti curricolari	- Registro di sostegno - PEI - Relazioni sugli alunni presi in carico
Coordinatore dei bisogni educativi e rapporti con le famiglie	- cura l'attuazione di progetti per l'integrazione e l'inclusività - cura i rapporti con le NPI e con i consulenti privati	

15. Organizzazione didattica

1. Funzionamento della scuola.

a. Scansione anno scolastico.

L'anno scolastico segue il calendario della Regione Lombardia e, ai fini della valutazione, è suddiviso in due quadrimestri.

b. Orario scolastico

La Scuola è aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30 per le classi I, il venerdì dalle ore 8.30 alle 16.00 per le classi II, III, IV, V.

Ogni anno, l'orario delle lezioni è strutturato in funzione di una proficua e attiva partecipazione degli alunni alle attività didattiche, tenendo conto, per quanto possibile, dei suggerimenti di ordine didattico dei docenti.

L'orario scolastico viene consegnato agli alunni nei primi giorni di scuola; inoltre, è depositato in segreteria e affisso all'albo al piano terra perché ciascuno ne possa prendere visione.

2. Rapporto scuola - famiglia

Per promuovere un costruttivo rapporto con la famiglia, la scuola programma ogni anno incontri per alunni, genitori e insegnanti, scanditi attraverso momenti significativi di condivisione. Attraverso i colloqui individuali i genitori possono confrontarsi con i vari docenti sul percorso evolutivo con particolare riferimento all'ambito disciplinare.

3. Orario di servizio degli insegnanti

Oltre alle ore di lezioni gli insegnanti si incontrano il giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30 circa con cadenza mensile.

Le tematiche e la tipologia degli incontri sarà segnalata su apposita convocazione, che sarà esposta entro il venerdì della settimana precedente.

In caso di impossibilità dei docenti a partecipare alla riunione, è necessario accordarsi con la Gestione.

4. Formazione permanente

La Gestione predispone piani di aggiornamento per insegnanti e genitori, della cui calendarizzazione gli interessati vengono regolarmente informati per iscritto.

I Sigg. Docenti sono inoltre invitati a individuare e a partecipare a proposte di aggiornamento presenti sul territorio, che possono favorire la loro formazione professionale e il lavoro didattico.

16. Organizzazione dei servizi

Principi ispiratori

- Uguaglianza

“Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politica, condizioni psicofisiche e socio-economiche”.

La pari opportunità formativa viene garantita attraverso le scelte del Progetto Educativo che, secondo il carisma piamartino, si pongono al servizio di ogni studente, particolarmente di quelli più svantaggiati.

- Imparzialità e regolarità

“I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative per la durata del periodo scolastico”.

La Scuola garantisce obiettività ed equità in ogni scelta, che avrà sempre come fine l'attenzione pedagogica nei confronti dell'alunno. Ampia e tempestiva informazione viene data alle famiglie su tutte le iniziative promosse.

- Accoglienza e integrazione

“La Scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Nello svolgimento della propria attività, ogni docente/educatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

Scuola Secondaria di primo grado Santa Maria di Nazareth

Direttore: Padre Enzo Turriconi

Preside: Prof. Giorgio Adriano

Vice preside: Prof. Gabriele Perego

La Scuola Secondaria di I grado Santa Maria di Nazareth è legalmente riconosciuta dal 27/2/1991. Ha ottenuto il riconoscimento di parità con D.D. 28.02.2001.

Nell'anno scolastico 2018/2019 funzionerà con un corso base di tre classi e un corso di classi collaterali (prima, seconda e terza).

È inserita strutturalmente nell'Istituto Santa Maria di Nazareth, che ha sede in Brescia, Via Ferri 91, con entrata e ampio parcheggio in via Mons. Luigi Fossati 2. Il medesimo Istituto ospita anche la Scuola Primaria Parificata Paritaria "Santa Maria Bambina" e la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Santa Maria di Nazareth", con le quali la Scuola Secondaria si pone in continuità valoriale e didattica.

La Scuola Secondaria intende porsi in continuità con il percorso scolastico e formativo degli alunni, sia precedente che seguente, sia in campo educativo che valoriale. Sono previsti, perciò, rapporti interattivi con le altre istituzioni scolastiche presenti nell'Istituto e con le Scuole Superiori del territorio.

Dalle Scuole primarie di provenienza si raccoglieranno tutte le informazioni utili sugli alunni in entrata e sui percorsi didattici effettuati – in particolare per gli alunni proveniente dalla Scuola Primaria Santa Maria Bambina - e ci si rapporterà con le Istituzioni scelte dalle famiglie come luogo per continuare il percorso educativo dei propri figli all'uscita dalla Scuola Secondaria, per conoscerne le caratteristiche ed accompagnare l'accesso degli alunni stessi. A questo scopo ogni anno il Collegio dei Docenti predispone ed attua un articolato progetto di Orientamento sulle tre annualità, anche con la collaborazione di personale esperto. Per le classi terze, nel mese di dicembre, verrà consegnato alle famiglie il consiglio orientativo al fine di indirizzare la scelta della scuola secondaria di II grado.

La progettazione curricolare si articola e si delinea secondo le seguenti caratteristiche:

- centralità della persona dell'alunno/a, considerato come punto di riferimento dell'azione educativa e didattica, mantenendo i suoi bisogni fondamentali al centro della progettazione,

tenendo conto dei ritmi di apprendimento, degli interessi e delle potenzialità di ogni alunno/a, rilevandone in particolare la situazione di partenza nella proposta dei vari nuclei di apprendimento;

- definizione delle competenze attese e degli obiettivi ritenuti importanti per il loro raggiungimento (suddivise per disciplina e per classe);

- scelta degli itinerari di valutazione, in ottica formativa: la nostra Scuola concepisce la valutazione non come sintesi sommativa o meramente documentativa, ma come processo formativo costante e fondamentale dell'attività didattica. Per questo i criteri riguardanti la valutazione delle verifiche delle singole discipline verranno deliberati dal Collegio Docenti e comunicati agli alunni, ai quali verranno suggerite le modalità per correggere gli errori e raggiungere il successo scolastico, sfruttando le proprie potenzialità. La valutazione viene comunicata alle famiglie in tempo e modo congruo.

- suddivisione disciplinare

<u>Disciplina</u>	<u>Classe I</u>	<u>Classe II</u>	<u>Classe III</u>
Irc	1	1	1
Italiano	5	5	5
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Arte	2	2	2
Musica	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Motoria	2	2	2
Inglese	3	3	3
Spagnolo	2	2	2

Cittadinanza e Costituzione (accorpata alla cattedra di lettere)	1	1	1
---	---	---	---

ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE

dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.10 alle ore 13.10

- lunedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.30

La suddivisione oraria settimanale fra le varie discipline, fatto salva la prima settimana di scuola - dedicata all'accoglienza – e la flessibilità riguardante iniziative particolari, secondo le opportune delibere del Collegio Docenti, risulta la seguente:

- definizione degli obiettivi formativi trasversali, riguardanti il metodo di studio e l'acquisizione delle competenze, suddivisi per classe e per quadrimestre;
- programmazione delle attività didattiche disciplinari, previa determinazione degli apprendimenti attesi, riferiti alle competenze correlate con le abilità, con scansione quadrimestrale, e strutturazione del curriculum di classe secondo i criteri condivisi dal Collegio dei Docenti;
- organizzazione del progetto di cittadinanza e costituzione su tutte le classi, che prevedono un itinerario articolato, definito nelle finalità, nei tempi e nelle modalità di attuazione e che si propongono mete educative comuni, per la promozione di un maturo senso civico.

In particolare:

1. Accoglienza, rivolta ad alunni e genitori di tutte le classi.

Ritenendo che l'“incontro” con l'ambiente scolastico debba avvenire in un clima sereno di comunicazione reciproca, in cui vengano rispettati e valorizzati i sentimenti e le emozioni positive degli alunni, dei genitori, dei docenti, si avrà particolare cura nel favorire un clima di accoglienza iniziale, con attività educative e didattiche che permettano un sereno ritorno a scuola a tutti, in particolare a coloro che vengono inseriti per la prima volta nel nuovo ambiente.

La composizione delle classi I sarà stabilita dal Collegio dei Docenti, con la finalità di costituire gruppi classe equilibrati e produttivi nel lavoro scolastico, tenendo conto delle eventuali richieste delle famiglie e delle relazioni tra gli alunni; verrà comunicata ad alunni e genitori nei primi giorni di scuola, per permettere agli insegnanti di verificare le scelte effettuate in base all'analisi di tutti gli elementi a disposizione.

2. Patto di corresponsabilità

Per aiutare gli alunni a comprendere ed assumere responsabilmente il significato del patto di corresponsabilità, esso viene inserito in un itinerario di riflessione, gestito dai Consigli di classe.

3. Somministrazione prove MT/ACMT

Il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di primo grado ha deliberato la somministrazione per le classi prime delle prove MT/AC-MT (mese di ottobre/novembre) ai fini di effettuare, attraverso l'osservazione, l'identificazione dei casi sospetti e la conseguente messa in atto delle attività di potenziamento mirato adeguate.

La capacità di osservazione degli insegnanti svolge un ruolo fondamentale, per il riconoscimento di un potenziale DSA non solo a partire dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria, ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare non solo le difficoltà, ma anche quelle caratteristiche e quegli stili cognitivi su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo. I docenti non necessariamente ricorrere a strumenti appositi, ma è sufficiente in una prima fase il ricorso all'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati da un disturbo che può riguardare la lettura, la scrittura e il calcolo.

4. Progetto di orientamento

La Scuola predispone ogni anno un progetto per l'Orientamento, che ha come destinatari privilegiati gli alunni e i genitori delle classi III, ma che pone le premesse in alcuni interventi programmati nelle classi II. L'attività di Orientamento prevede anche una riflessione e una ricerca nella dimensione vocazionale, invitando gli alunni ad interrogarsi sul loro futuro anche in relazione al senso della vita e al progetto che possono incominciare a formulare in base ai valori che intendono porre a fondamento delle loro scelte.

5. Iniziative di solidarietà

In collaborazione con i religiosi Piamartini, sono previsti momenti di riflessione e di iniziative operative, miranti ad educare i ragazzi ad aprire i propri orizzonti e superare l'egocentrismo accorgendosi dei bisogni degli altri, maturando atteggiamenti di solidarietà che aiutino a vivere nella corresponsabilità solidale.

6. Viaggi d'istruzione e visite guidate

Per ogni classe, nel corso dell'anno, viene organizzato un viaggio d'istruzione di uno o più giorni, considerate le opportunità culturali, didattiche e di socializzazione offerte da tali esperienze. Nel contesto della programmazione didattica e secondo le opportunità offerte dal territorio, vengono organizzate, inoltre, visite guidate alla città e provincia attinenti ai contenuti curriculari proposti.

7. Progetto Life-Skills rivolto agli alunni delle classi III, IV e V della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

Tale progetto ha come finalità quello di sviluppare negli alunni la competenza del saper collaborare con gli altri, a creare e mantenere buone relazioni e allo sviluppo del pensiero critico. L'O.M.S. ritiene che la fascia di età adatta per cominciare ad apprendere tali competenze sia tra i 6 e i 16 anni, periodo in cui eventuali comportamenti a rischio non sono ancora cristallizzati.

IL CURRICOLO DELLE COMPETENZE

Il curricolo verticale di Istituto per lo sviluppo delle competenze è stato elaborato dal Collegio dei Docenti unitario partendo dalle 8 competenze chiave di cittadinanza (approvate dal Parlamento Europeo, nel 2006, come competenze chiave per l'apprendimento permanente) alle quali sono state raccordate le competenze disciplinari attraverso specifici traguardi di apprendimento. Le competenze che si sviluppano nell'ambito di ciascuna disciplina concorrono, quindi, secondo lo schema seguente, trasversalmente a promuovere le 8 competenze chiave di cittadinanza, che sono:

- comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenze digitali;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali;
- spirito di iniziativa*;
- consapevolezza ed espressione culturale.

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

Format Compito di realtà

TITOLO: _____ CLASSE _____ N° DI PROVA _____ PERIODO _____
REFERENTE _____

ISTRUZIONI INSEGNANTI

FASE (N°)	AZIONI (CHE COSA VIENE CHIEDO ALL'ALUNNO O CHE COSA DEVE FARE L'INSEGNANTE)	COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZA SCHEDA CERTIFICAZIONE (N° E DIMENSIONI)	MATERIE COINVOLTE	MATERIALI ALLEGATI	CHE COSA MI PERMETTE DI VALUTARE LA COMPETENZA (EVIDENZE DA OSSERVARE)	TEMPI

PROFILO DELLO STUDENTE

« Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. »

(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 16 nov. 2012)

LA VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia didattica delle Istituzioni Scolastiche, ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni. Il Collegio dei Docenti ha definito modalità e criteri per assicurare una valutazione omogenea, equa e trasparente ed offrire alle famiglie un'informazione tempestiva circa la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

La valutazione ha carattere formativo: gli insegnanti interpretano e valutano costantemente i processi e i risultati dell'apprendimento di ogni alunno/a e i dati servono loro per decidere come proseguire nell'azione educativa e didattica. Pertanto si può definire la valutazione come processo di cui si serve la scuola per:

- verificare i progressi compiuti dagli alunni;
- individuare le potenzialità e le carenze di ciascuno;
- migliorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici;
- stimolare negli alunni processi di autovalutazione;
- migliorare i livelli di conoscenza, di abilità e le competenze;
- promuovere il successo formativo.

La valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata in decimi.

GRIGLIA di VALUTAZIONE con PROVE OGGETTIVE

Voto in decimi	Percentuale	Descrittore
4	0-40%	Le conoscenze e/o le abilità verificate risultano acquisite in modo molto lacunoso
5	41-54%	Le conoscenze e/o le abilità verificate risultano acquisite in modo parziale, non sufficiente
6	55-65%	Le conoscenze e/o le abilità verificate risultano acquisite in modo accettabile
7	66-76%	Le conoscenze e/o le abilità verificate risultano acquisite in modo pienamente sufficiente
8	77-87%	Le conoscenze e/o le abilità verificate risultano acquisite in modo sicuro
9	88-97%	Le conoscenze e/o le abilità verificate risultano acquisite in modo completo e sicuro
10	98-100%	Le conoscenze e/o le abilità verificate risultano acquisite in modo completo, sicuro e significativo

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SVILUPPATE TRAMITE LE RUBRICHE

1.DISCIPLINA			
1 (in via di 1^ acquisizione)	2 (livello base)	3 (livello intermedio)	4 (livello elevato)

GRIGLIA VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO

L'alunno partecipa alla vita della scuola	10 in modo attivo e propositivo 9 in modo attivo 8 con interesse 7 con alterno interesse 6 sollecitato dagli adulti
Nelle varie situazioni scolastiche	10 è collaborativo 9 generalmente è collaborativo 8 per collaborare necessita di sollecitazioni 7 per collaborare necessita dell'aiuto dell'insegnante 6 è poco collaborativo
Si relaziona con gli adulti	10 in modo educato e rispettoso 9 in modo rispettoso 8 in modo corretto 7 in modo generalmente corretto 6 in modo non sempre educato e rispettoso
Con i coetanei	10 instaura rapporti costruttivi 9 instaura rapporti nel complesso positivi 8 si relaziona in modo corretto 7 instaura rapporti non sempre arricchenti 6 per relazionare in modo corretto deve essere talvolta richiamato
Adempie agli impegni e alle regole sottoscritti nel patto di corresponsabilità	10 sempre 9 generalmente 8 non sempre 7 se sollecitato 6 con fatica
Percentuali per la definizione della valutazione numerica	50 – 49 = 10 48 – 45 = 9 44 – 40 = 8 39 – 35 = 7 34 – 30 = 6

7. Progettazione aggiuntiva

L'Ente gestore organizza alcuni servizi aggiuntivi, debitamente programmati in accordo con la Scuola secondo i principi del Progetto Educativo. Tali servizi mirano a più finalità:

- integrare l'offerta formativa come risposta alle richieste di servizio della famiglia;
- agevolare le potenzialità espressive degli alunni mediante l'accostamento a codici comunicativi di diverso tipo;
- ampliare gli interessi degli alunni e delle famiglie mediante la sensibilizzazione a diverse problematiche.

a) Momenti non strutturati

1.1. Accoglienza e Vigilanza pre-scuola a partire dalle ore 7.30

1.2. Ricreazione

Dalle 13.30 alle 14.30, nell'intervallo tra la mensa e l'inizio del doposcuola, gli alunni possono giocare in sala giochi o nei campi sportivi. Vengono offerte varie opportunità e organizzate attività sportive di vario genere.

Dalle 16.00 alle 16.30 gli alunni possono giocare liberamente in sala giochi o nei campi sportivi, con la vigilanza di un educatore.

b) Mensa

L'Istituto dispone di una grande sala, dove organizza la mensa dal lunedì al venerdì dalle 13.10 alle 13.30, mettendo a disposizione personale educativo affinché anche questo importante momento sia occasione di crescita, attraverso l'esperienza:

- dell'attesa ordinata del proprio turno;
- di un corretto rapporto con il cibo;
- di una relazione corretta ed educata con i compagni, in cui si costruiscono buone amicizie.

c) Doposcuola

L'attività del doposcuola è strettamente legata alla Scuola del mattino. È compito dei docenti, nell'assegnazione dei compiti a casa, in coerenza con la programmazione, operare tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni, che permettano ad essi anche uno spazio di tempo libero da dedicare ad altre attività.

Il doposcuola viene proposto come servizio ai ragazzi e alle famiglie:

- per rinforzare e approfondire il metodo di studio;
- per consentire di portare a termine i lavori assegnati per compito dagli insegnanti del mattino;
- per completare la formazione umana e cristiana in relazione alla scuola del mattino, anche attraverso l'assunzione consapevole del proprio dovere di studenti.

Gli educatori che assistono i ragazzi in questo tempo, perciò, avranno cura di aiutarli ad assumere le proprie responsabilità nei confronti del lavoro da svolgere, controllando che i compiti siano finiti e svolti con impegno, attenzione e interesse, rispondendo ad eventuali domande circa le modalità di esecuzione, suggerendo come individuare le difficoltà e superarle, fornendo modalità positive di approccio allo studio secondo gli itinerari proposti dagli insegnanti, segnalando eventuali errori perché possano essere corretti, vigilando sul comportamento. Per fare questo gli stessi educatori, attraverso opportuni strumenti e la mediazione della Presidenza, saranno in costante contatto con gli insegnanti del mattino, perché ad ogni alunno sia fornito l'accompagnamento più adeguato nell'apprendimento. Ai genitori è richiesto un interessamento fattivo al percorso di apprendimento del proprio figlio/a, nel rispetto dell'autonomia e della specificità del lavoro scolastico. Ciò significa attenzione costante ad appoggiare il ragazzo in ciò che fa, a non frustrare gli sforzi con giudizi affrettati o che non tengano conto delle situazioni reali che sta vivendo. Nello stesso tempo, per evitare interferenze arbitrarie o indebite, gli stessi genitori sono pregati di tenersi in contatto frequente con il responsabile e con gli insegnanti di classe attraverso i colloqui.

Gli educatori del doposcuola segnalano quotidianamente sul diario il lavoro svolto e quello che resta da svolgere a casa.

Per abituare i ragazzi alla serietà e alla costanza del proprio dovere, si chiede ai genitori di NON consentire l'uscita anticipata rispetto all'ora concordata, se non per gravi motivi. Eventuali modifiche dell'orario vanno concordate con la Segreteria e comunicate alla Dirigenza.

Nell'acquisto del materiale scolastico, i genitori sono pregati di adottare il criterio della praticità e dell'utilità e di vigilare affinché i ragazzi non portino a scuola cose inutili. Nel primo doposcuola (dalle 14,30 alle 16,00) i ragazzi saranno guidati nell'esecuzione del lavoro scritto, mentre nel secondo doposcuola (dalle 16,30 alle 18,00) sarà curato lo studio orale o, secondo i casi, il recupero o il perfezionamento nelle varie discipline, anche attraverso un'apposita organizzazione di gruppo.

d) Attività integrative

Per favorire nei ragazzi/e la scoperta di attitudini e potenzialità, l'Istituto organizza nel corso dell'anno scolastico attività integrative, al fine di ampliare la proposta educativa:

- avvio allo studio di uno strumento musicale in collaborazione con l'accademia musicale "*In Jubilum*".
- avvio allo studio della lingua latina (per le classi II e III);
- potenziamento di lingua inglese con madrelingua;
- esperienza di ballo (hip hop)

- laboratorio di “Philosophy for children” per le classi I;
- attività sportive in collaborazione con associazioni esterne;
- laboratorio musical in collaborazione con il Centro Formazione Musicale;
- corsi individuali di strumento musicale
- interventi a carattere pedagogico nelle classi in orario curricolare da parte di un’esperta;
- laboratorio di arrangiamento e registrazione audio;
- progetti PNRR (“Agenda Nord”)

e) Incontri formativi e spirituali

Con scansione periodica, vengono proposte giornate di spiritualità, su tematiche adatte al momento evolutivo dei ragazzi/e di questa fascia d’età, anche in collaborazione con gli altri Istituti della Congregazione.

f) Spazio di ascolto per genitori e insegnanti

Viene offerto gratuitamente uno spazio di ascolto per gli adulti, educatori e genitori, che intendono confrontarsi con una persona qualificata, per eventuali dubbi o problemi legati alle relazioni familiari e ai processi di crescita degli alunni.

g) Formazione e condivisione

Anche alle famiglie vengono offerti alcuni incontri di formazione, per sintonizzarsi sui valori del Progetto Educativo e per accompagnare le difficoltà educative delle famiglie. A questo scopo si curerà, inoltre, la divulgazione e la condivisione di eventuali iniziative in campo sociale, promosse da altri Enti, per educare all’interiorità personale, al rispetto, all’accoglienza, al servizio, alla legalità.

8. Progettazione organizzativa

La Scuola, anche nelle scelte organizzative, si impegna a rispondere ai bisogni

- dell’alunno, come persona che necessita di punti di riferimento e di coerenza educativa;
- delle famiglie, che richiedono collaborazione educativa;
- del territorio, attraverso l’accoglienza delle proposte degli Enti Locali e l’individuazione della tipicità delle richieste da esso formulate.

Lo sviluppo dell’organizzazione scolastica richiesta dall’autonomia ne implica la gestione secondo le linee tipiche dell’organizzazione complessa, intesa come processo di attivazione di ogni persona, in modo che ciascun operatore dia il meglio di sé nell’elaborazione – attuazione – valutazione del progetto di scuola e investa nel proprio sviluppo professionale attivando le sue autonome risorse potenziali sentendosi adeguato alla situazione e assumendo le necessarie responsabilità in ordine ai compiti richiesti.

ORGANIZZAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Sarà cura particolare dell'Istituto, aggiornare la composizione e la funzionalità degli Organi Collegiali, seguendo le disposizioni ministeriali.

Consiglio d'Istituto			
Dirigenza	Docenti eletti	Genitori eletti	A.T.A. eletti

Riguarda le tre Scuole (Scuola dell'Infanzia Paritaria, Scuola Primaria Parificata Paritaria, Scuola Secondaria di primo grado paritaria), gestite all'Istituto Santa Maria di Nazareth della Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth del Padre Giovanni Piamarta.

I membri eletti restano in carica tre anni.

E' composto dal Direttore, dal Preside e Coordinatore della Scuola Primaria e Infanzia, dalla Vice Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia, dalla Vice Preside della Scuola secondaria di I grado, dalla responsabile della segreteria, da un insegnante della Scuola dell'Infanzia, da due insegnanti della Scuola Primaria, da un insegnante della Scuola Secondaria di I grado, da due genitori della Scuola dell'Infanzia, da quattro genitori della Scuola Primaria, da due genitori della Scuola Secondaria di primo grado, da un rappresentante degli educatori e da un rappresentante del personale A.T.A.

E' un organo consultivo, convocato dalla gestione per esprimere pareri sull'attuazione del Progetto Educativo secondo le linee stabilite dal P.T.O.F. e per garantire la trasparenza amministrativa.

Collegio dei Docenti		
Direzione didattica	Coordinatore dei BES	Docenti

È composto da tutti gli insegnanti in servizio, dal Direttore e dal Preside.

Affronta le problematiche educative e didattiche di carattere generale riguardanti tutta la Scuola, approva il P.T.O.F. e assume tutte le decisioni necessarie per la sua attuazione pratica nelle attività di ciascuna classe.

Approva e attua il Piano Annuale delle Attività e i vari progetti previsti dal P.T.O.F.

Consiglio di Classe allargato alla componente genitori			
Preside	Direttore	Docenti	Rappresentanti dei genitori

È composto per ogni classe dal Preside, che lo presiede, dal Direttore, da tutti gli insegnanti e dai due genitori eletti annualmente rappresentanti di classe. Si riunisce per formulare proposte al Collegio Docenti.

Nelle riunioni periodiche:

- verifica l'andamento delle attività educative e didattiche, proponendone gli opportuni adeguamenti;
- approva le mete per le gite scolastiche;
- esprime il parere sulla scelta dei libri di testo;
- affronta i problemi di svantaggio scolastico e sociale;
- valuta iniziative promosse dall'Istituto per gli alunni e per i genitori;
- valuta ogni altro provvedimento per l'attuazione del P.T.O.F.

Consiglio di Classe	
Preside	Docenti

È composto per ogni classe dal Preside, che lo presiede e da tutti gli insegnanti. Si riunisce per formulare proposte al Collegio Docenti.

Il Consiglio di Classe è organo di coordinamento dell'attività dei singoli docenti, attività che deve intendersi ed attuarsi come individuale e comunitaria assieme, essendo ciascun insegnante educatore e co-educatore dei propri alunni. Provvede, quindi, a coordinare le programmazioni didattiche delle singole discipline, cosicché le proposte dei singoli insegnanti non risultino frammentarie ma vengano percepite dagli alunni come inserite in un progetto comune.

Il Consiglio di Classe, nell'attuazione della programmazione educativa e didattica, deve individuare le esigenze di ciascun alunno, per facilitare il processo di apprendimento e di maturazione di ciascuno.

Assemblee dei genitori			
Sono convocate dalla Scuola almeno tre volte all'anno, secondo quanto previsto nella progettazione educativa	Dirigenza didattica	Preside e Docente Coordinatore di classe	Genitori
Si possono riunire, previa richiesta concordata con la Dirigenza, nei locali della scuola al fine di formulare proposte agli organismi collegiali preposti e a scopi formativi	Rappresentanti dei genitori	Genitori	Eventuali esperti

Si possono organizzare in comitati ed associazioni.

Genitori

ORGANIZZAZIONE OPERATIVA DEI DOCENTI

Soggetti	Compiti	Documenti
Collegio Docenti	- approva e attua il P.T.O.F. - approva e attua il Progetto Educativo secondo le linee stabilite dal P.T.O.F. - delibera e attua quanto definito dal P.T.O.F. di sua competenza - definisce e assume il Piano Annuale delle Attività - approva l'itinerario didattico e la stesura dei PdP - approva lo schema attuativo delle unità didattiche - promuove eventuali altri progetti in accordo con il territorio	- Verbali e delibere del Collegio Docenti, redatti dal docente incaricato segretario del Collegio Docenti - P.T.O.F. - Piano Annuale delle Attività - Piani Didattici Personalizzati e Piani Educativi Personalizzati - Progetti
Funzioni particolari del Collaboratore del Preside nominato annualmente dal Collegio Docenti (su proposta del Preside)	- assume funzioni vicarie e sostituisce il Preside in caso di assenza o di impedimento	
Consiglio di Classe	Il Consiglio di Classe è l'organo di coordinamento dell'attività dei singoli docenti, attività che deve intendersi ed attuarsi come individuale e collettiva assieme, essendo ciascun insegnante educatore e co-educatore dei propri alunni. Provvede a coordinare le programmazioni didattiche delle singole discipline, cosicché le proposte dei singoli insegnanti non risultino frammentarie ma vengano percepite dagli alunni come inserite in un progetto comune. Il Consiglio di Classe, nell'attuazione della programmazione educativa e didattica, deve individuare le esigenze di ciascun alunno, per facilitare il processo di apprendimento e di maturazione di ciascuno.	- Verbali dei Consigli di Classe - Documenti di valutazione - Piani didattici personalizzati - Piani educativi individualizzati

	In sede di valutazione quadrimestrale, esprime motivati giudizi analitici per ciascuna disciplina e una valutazione sintetica sul livello globale di maturazione, anche ai fini dello sviluppo formativo e dell'orientamento. In sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere alla classe successiva e/o all'Esame di Stato gli alunni. - Approva e attua il PEI e il PdP	
Coordinatore di classe: è nominato dal Preside	- redige il Verbale coordina l'attuazione del P.T.O.F. all'interno di ciascuna classe; - cura in particolare la rilevazione, all'interno del Consiglio di Classe, di situazioni problematiche a livello individuale e a livello di classe.	- Redige i verbali dei Consigli di Classe - Redige i documenti di valutazione
Segretario del Collegio Docenti	- redige il verbale delle riunioni del Collegio Docenti	- Redige il registro dei verbali
Gruppo di docenti di area disciplinare	- cura la programmazione annuale e prepara verifiche e prove di accertamento dei risultati - si confronta sull'attuazione della programmazione	- Agenda degli incontri
Docente	- compila il registro di classe indicando il lavoro svolto ogni ora, gli alunni assenti o riammessi alle lezioni - cura la programmazione didattica - prepara le verifiche e le prove di accertamento dei risultati - accerta i risultati degli apprendimenti - rileva le informazioni e le osservazioni sistematiche sugli alunni	- Giornale dell'insegnante - Registro di classe

	- compila i documenti richiesti dal Collegio docenti o dal Consiglio di Classe - mantiene aggiornato il diario del lavoro svolto sul registro personale - controlla la frequenza scolastica	
Docente di sostegno	- collabora con il consiglio di classe curando, in modo inclusivo, il processo di integrazione degli alunni con C.L. 104 - redige il PEI in collaborazione con i docenti curricolari	- Registro di sostegno - PEI - Relazioni sugli alunni presi in carico
Coordinatore dei bisogni educativi e rapporti con le famiglie	- cura l'attuazione di progetti per l'integrazione e l'inclusività - cura i rapporti con le NPI e i consulenti privati - monitora costantemente l'andamento dei PEI e PDP	

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

1. Funzionamento della scuola.

c. Scansione anno scolastico.

L'anno scolastico segue il calendario della Regione Lombardia e, ai fini della valutazione, è suddiviso in due quadrimestri.

d. Orario scolastico

La Scuola è aperta dal lunedì al sabato con orario antimeridiano dalle 8.10 alle 13.10.

Ogni anno, l'orario delle lezioni è strutturato in funzione di una proficua e attiva partecipazione degli alunni alle attività didattiche, tenendo conto, per quanto possibile, dei suggerimenti di ordine didattico dei docenti.

L'orario scolastico viene consegnato agli alunni nei primi giorni di scuola; inoltre, è depositato in segreteria e affisso all'albo al piano terra perché ciascuno ne possa prendere visione.

2. Rapporto scuola - famiglia

Per promuovere un costruttivo rapporto con la famiglia, la scuola programma ogni anno incontri per alunni, genitori e insegnanti, scanditi attraverso momenti significativi di condivisione. Attraverso i colloqui individuali i genitori possono confrontarsi con i vari docenti sul percorso evolutivo con particolare riferimento all'ambito disciplinare.

3. Orario di servizio degli insegnanti

Oltre alle ore di lezioni gli insegnanti si incontrano ogni mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30 (con cadenza mensile).

Le tematiche e la tipologia degli incontri sarà segnalata su apposita convocazione, che sarà esposta entro il venerdì della settimana precedente.

In caso di impossibilità dei docenti a partecipare alla riunione, è necessario accordarsi con la Presidenza e presentare una motivazione scritta.

4. Formazione permanente

La gestione predispone piani di aggiornamento per insegnanti e genitori, della cui calendarizzazione gli interessati vengono regolarmente informati per iscritto.

I Sigg. Docenti sono inoltre invitati a individuare e a partecipare a proposte di aggiornamento presenti sul territorio, che possono favorire la loro formazione professionale e il lavoro didattico.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Principi ispiratori

- Uguaglianza

“Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politica, condizioni psicofisiche e socio-economiche”.

La pari opportunità formativa viene garantita attraverso le scelte del Progetto Educativo che, secondo il carisma piamartino, si pongono al servizio di ogni studente, particolarmente di quelli più svantaggiati.

- Imparzialità e regolarità

“I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative per la durata del periodo scolastico”.

La Scuola garantisce obiettività ed equità in ogni scelta, che avrà sempre come fine l'attenzione pedagogica nei confronti dell'alunno. Ampia e tempestiva informazione viene data alle famiglie su tutte le iniziative promosse.

- Accoglienza e integrazione

“La Scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.”

La Scuola garantisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso:

- colloqui intesi a far conoscere l'organizzazione e le strutture già in sede di iscrizione;
- assemblee, nel mese di giugno antecedente l'inizio dell'anno scolastico, per i genitori dei nuovi iscritti con la presentazione del P.T.O.F.;
- l'organizzazione di un momento di incontro con alunni e famiglie all'inizio del nuovo anno scolastico, l'8 settembre, in occasione della festa della natività di Maria, a cui è intitolato l'Istituto;
- l'organizzazione di assemblee di classe nel corso dell'anno scolastico;
- l'organizzazione di feste e di momenti di incontro fra docenti, genitori e alunni in occasione di alcune tappe significative nel corso dell'anno scolastico;
- la disponibilità a seguire i ragazzi con particolari necessità di apprendimento e di recupero;
- la fornitura di una bacheca ad uso di genitori e alunni, per favorire la circolazione di notizie di comune interesse.

- Diritto della scelta, obbligo scolastico e frequenza

“L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano fra loro in modo funzionale ed organico”.

La Scuola, in collaborazione con esperti, garantisce la realizzazione di iniziative tendenti a orientare, recuperare o integrare gli alunni con difficoltà cognitive e la socializzazione, per individuare e attuare, con la collaborazione delle famiglie, le strategie necessarie a superarle.

- Partecipazione, efficienza e trasparenza

“La Scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, s'informa a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata”.

La Scuola considera lo sforzo in questa direzione fondamentale per favorire la partecipazione di tutte le componenti.

- Libertà d'insegnamento e aggiornamento dei docenti

“La programmazione assicura il rispetto della libertà d’insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell’alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi relativi a ciascuna scuola.

L’aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico”.

L’esercizio della libertà d’insegnamento si fonda sul rispetto dei principi costituzionali, della legislazione vigente e del Progetto Educativo, sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psico-pedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con gli altri operatori.

- Diritto della scelta, obbligo scolastico e frequenza

La Scuola, in collaborazione con esperti, garantisce la realizzazione di iniziative tendenti a orientare, recuperare o integrare gli alunni con difficoltà cognitive e la socializzazione, per individuare e attuare, con la collaborazione delle famiglie, le strategie necessarie a superarle.

- Partecipazione, efficienza e trasparenza

“La Scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un’informazione completa e trasparente, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione.

L’attività scolastica, ed in particolare l’orario di servizio di tutte le componenti, s’informa a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell’organizzazione dei servizi amministrativi, dell’attività didattica e dell’offerta formativa integrata”.

La Scuola considera lo sforzo in questa direzione fondamentale per favorire la partecipazione di tutte le componenti.

- Libertà d’insegnamento e aggiornamento dei docenti

“La programmazione assicura il rispetto della libertà d’insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell’alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi relativi a ciascuna scuola.

L’aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico”.

L’esercizio della libertà d’insegnamento si fonda sul rispetto dei principi costituzionali, della legislazione vigente e del Progetto Educativo, sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psico-pedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con gli altri operatori.

Tipologia dei servizi

Direzione

La gestione garantisce sempre la presenza in sede di un responsabile, per tutto il tempo del servizio.

Segreteria didattica

La segreteria è funzionante dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.30.

Segretaria amministrativa

La segreteria è funzionante dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 9.30 e mercoledì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Portineria

Funziona dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 19.30, il sabato dalle 7,30 alle 14.00.

Nessuno può accedere ai vari locali senza essere stato annunciato dalla portineria.

Il centralino telefonico funziona anche fuori orario.

Servizio mensa

All'interno dell'Istituto funziona il servizio mensa. I bambini, al termine delle lezioni, si recheranno in mensa accompagnati dai docenti di classe.

La mensa è gestita dalla ditta *SARCA CATERING*.

Personale ausiliario

Durante l'orario scolastico, in caso di necessità, il personale ausiliario è sempre reperibile, facendo riferimento alla segreteria didattica o alla portineria.

Strutture

Aule scolastiche

Le aule scolastiche dove si svolge normalmente l'attività didattica mattutina sono spaziose, luminose, accoglienti.

Sono dotate di tutte le attrezzature necessarie: cattedra, lavagna, LIM, banchi, sedie, scaffale per deposito libri e spazi per l'esposizione di cartelloni di interesse generale.

Le attrezzature sono in buono stato e vengono revisionate prima dell'inizio di ogni anno scolastico.

La pulizia delle aule viene effettuata ogni giorno, nel pomeriggio.

La planimetria con le volumetrie delle aule in rapporto al numero degli alunni sono a disposizione in segreteria.

Servizi igienici

L'Istituto è dotato di numerosi servizi igienici, ubicati nei pressi delle sedi scolastiche, in palestra, in cortile, nei corridoi d'accesso, prima dell'accesso alla mensa.

Il personale ausiliario garantisce la costante igiene dei servizi.

Su ogni piano esiste un servizio igienico per disabili.

Servizi accessori

L'edificio è dotato di ascensore, non di uso pubblico, che viene messo a disposizione dell'utenza, con un incaricato, in casi di necessità.

Ambulatorio medico

È a disposizione del personale sanitario. Viene utilizzato dagli educatori per il primo soccorso.

È dotato di un bagno indipendente.

Biblioteca

È fornita di testi di consultazione e di narrativa per insegnanti e alunni. E' aperta agli alunni dal lunedì al sabato su indicazione degli insegnanti.

Sala insegnanti

È a disposizione degli insegnanti della scuola primaria per favorire la comunicazione, di una cassettiera nominale per ogni docente, di un armadio per la conservazione delle verifiche di ogni alunno, di scaffalatura per libri e materiale, di una fotocopiatrice, di un computer a disposizione e di un armadio per la cancelleria.

Sala per i colloqui

Per facilitare l'accesso ai genitori, l'Istituto mette a disposizione una sala a piano terra, per i colloqui individuali.

Ufficio di coordinamento didattico- pedagogico

L'ufficio è collocato al primo piano dell'Istituto.

Sala riunioni

La Scuola può usufruire anche di una sala, con capienza di cinquanta posti a sedere, fornita di ampi tavoli e di proiettore, per le assemblee di classe e per gli incontri degli Organi Collegiali con la partecipazione dei genitori.

Chiesa

La Chiesa, dedicata a Santa Maria Bambina, è il cuore dell'Istituto. Vi si svolgono le celebrazioni e i momenti di preghiera comune.

Laboratori

La Scuola dispone di alcune aule per le attività di studio, di scienze, di musica, di inglese, di attività di arte, immagine e disegno, dotate di lavagna, di tavoli, di sedie e di particolari attrezzature (strumenti musicali, audiovisivi).

L'aula adibita a laboratorio di informatica consente non solo lo specifico apprendimento della tecnologia informatica, ma funge da supporto didattico per tutte le altre discipline.

Aule LIM

Tutte le aule della scuola sono dotate di LIM e di una postazione PC.

Sussidi didattici

È in via di predisposizione un elenco dei sussidi didattici e del materiale audiovisivo a disposizione della Scuola, suddiviso per disciplina e con l'indicazione del luogo dove il materiale è reperibile.

Impianti sportivi

Palestra. L'Istituto è dotato di un'ampia palestra, di mq. 496, dotata di alcuni impianti fissi e di attrezzature mobili, il cui elenco è a disposizione degli insegnanti e depositato in segreteria.

L'Istituto è dotato inoltre di:

- campo da basket e pallavolo
- campo da calcio
- cortile in porfido
- ampi spazi verdi

Sala polivalente

A disposizione una grande sala polivalente per incontri, spettacoli, utilizzabile anche come spazio giochi.

Sicurezza e manutenzione

È redatto il Piano di Evacuazione ed il Piano antisismico che prevedono 3 prove annuali di emergenza.

Tutte le strutture e gli impianti sono in regola con le vigenti normative di sicurezza.

La manutenzione ordinaria e straordinaria è curata dall'Ente gestore, con la collaborazione di ditte specializzate di fiducia e di un tecnico incaricato.

Piano di evacuazione

In caso di pericolo gli alunni devono adottare il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ...);
- evitare il vociare confuso;

- rimanere collegati con i compagni di classe;
- attenersi scrupolosamente alle disposizioni degli insegnanti.

Periodicamente, il piano è verificato da un tecnico incaricato.

Il DOCUMENTO PROGRAMMATO DI SICUREZZA al trattamento dei dati personali è stato consegnato a tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle L: 675/96 e successive proroghe e modifiche.

Alle famiglie e ai dipendenti è chiesta la sottoscrizione dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Processo di autovalutazione

E' affidato ai docenti come processo continuo per monitorare l'andamento in itinere e i risultati finali della progettazione del P.T.O.F.

Valutazione della qualità della Scuola				
QUALITA' ATTESA	QUALITA' PROGETTATA	QUALITA' EROGATA	QUALITA' PERCEPITA	QUALITA' PARAGONATA
Aspettative dell'utenza: individuazione dei bisogni	Programmazione del piano dell'offerta formativa	Erogazione del servizio, con un controllo continuo	Qualità del P.T.O.F. percepita dall'utente	Misurazione, controllo dei risultati, anche secondo criteri / indicatori dati dal MIUR

Procedure per i reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, ma deve essere sempre chiaramente espresso il proponente. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Anche i reclami orali o telefonici debbono essere, in un secondo momento, sottoscritti e contenere le generalità del proponente.

I reclami possono essere rivolti al Gestore e al Coordinatore didattico.

I destinatari, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, rispondono con celerità, sempre per iscritto, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Organizzazione gestionale dell'istituto

Soggetto	Funzioni
Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth Superiore Generale e Consiglio Generalizio	- Ente Gestore - Definisce Progetto Educativo e ne è responsabile
Consiglio dell'Opera: - Comunità religiosa - Responsabile dei tre ordini di scuola - Responsabile di segreteria	- Rappresenta l'Ente gestore nell'attuazione del Progetto Educativo e del P.T.O.F.; - è responsabile degli orientamenti e delle decisioni di carattere generale e strutturale dell'attività dell'Istituto; - assume tutte le decisioni necessarie per definire e attuare: • il P.T.O.F. • il P.A.A. • il Regolamento interno - Definisce le modalità organizzative e ne cura l'attuazione - Riflette sul possibile miglioramento dell'organizzazione - Si incontra con scadenze stabilite da un regolamento interno - Approva il bilancio sociale d'esercizio

Valutazione complessiva del servizio

L'Istituto verifica annualmente le proprie attività con il fine di ricevere elementi utili per il miglioramento del servizio scolastico e la promozione della collaborazione tra i vari componenti la comunità educativa. A questo scopo, al termine di ogni anno scolastico, i docenti redigeranno una relazione e ai genitori sarà affidato un questionario per esprimere una valutazione sui seguenti aspetti:

- progetto Educativo: incidenza dei principi ispiratori sul cammino formativo degli allievi;
- area Educativa Didattica: coerenza delle attività proposte con il P.T.O.F, attuazione del contratto formativo;
- area relazionale: rapporti e forme di collaborazione tra Scuola e doposcuola;
- funzionalità e operatività degli organi di partecipazione e di collaborazione;
- comunicazione tra Istituto e Famiglia;
- aggiornamento: incidenza e utilità;
- area amministrativo-organizzativa: frequenza alunni, condizioni ambientali, funzionamento segreteria.

I dati emersi nelle relazioni e nei questionari serviranno come base per la revisione annuale del presente documento, con le opportune modifiche.

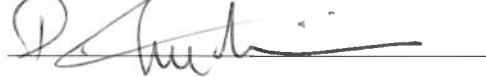
Brescia, 7 luglio 2025

Letto e approvato dai tre Collegi Docenti.

La Gestione

Il Direttore d'Istituto

Padre Enzo Turriceni



La Direzione Didattica

Prof. Giorgio Adriano

